

- Consiglio dei ministri

1.1 Il Consiglio dei ministri è convocato in data 23 maggio 2023, alle ore 11.00, a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- DECRETO-LEGGE: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, nonché nel settore energetico (PRESIDENZA - PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE DEL MARE - ECONOMIA E FINANZE - GIUSTIZIA - IMPRESE E MADE IN ITALY - LAVORO E POLITICHE SOCIALI - AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE - ISTRUZIONE E MERITO - UNIVERSITÀ E RICERCA - SALUTE - AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA);
- DECRETO-LEGGE: Misure urgenti in materia sanitaria a favore delle Regioni a statuto ordinario (PRESIDENZA - ECONOMIA E FINANZE - SALUTE);
- DISEGNO DI LEGGE: Abrogazione di norme prerenepubblicane relative al periodo 1871-1890 e ulteriori abrogazioni di norme relative al periodo 1861-1870 (PRESIDENZA - RIFORME ISTITUZIONALI E SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA);
- LEGGI REGIONALI;
- VARIE ED EVENTUALI.

- Evento

2.1 Convegno *Le materie prime nella transizione ecologica*

Mercoledì 24 maggio 2023

Ore 15:00

Roma Montecitorio

Evento organizzato da: Associazione italiana per lo studio delle asimmetrie economiche

Partecipanti previsti: Pichetto Fratin, Fontana, Gusmeroli, Bagnai, Nicolazzi, Benedetti, Torlizzi

Tema trattato: Transizione ecologica

[Streaming](#)

- DL 51/23 Delega Semplificazioni amministrative

Camera dei deputati

DECRETO LEGGE

3.1 Oggi martedì 23 maggio, è previsto l'esame e votazione delle questioni pregiudiziali riferite al disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale (C. 1151)
A.C. 1151 [Questioni pregiudiziali](#)

- DL 39/2023 Siccità

Senato della Repubblica

Memorie Depositate

4.1 Commissione Industria (9°)- AUDIZIONI INFORMALI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 660(CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 14 APRILE 2023, N. 39, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL CONTRASTO DELLA SCARSITÀ IDRICA E PER IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE) – Memorie depositate del 9 maggio 2023

- [Memoria CIRF, FREE RIVERS, LEGAMBIENTE, WWF, DEAFAL \(485 Kb\)](#)
- [Memoria ANBI \(231 Kb\)](#)
- [Memoria Consiglio Nazionale Geologi \(263 Kb\)](#)
- [Memoria Confagricoltura \(191 Kb\)](#)
- [Memoria Copagri \(163 Kb\)](#)
- [Memoria Fisia Italimpianti \(1420 Kb\)](#)
- [Memoria prof. Paolo Bàrberi \(4432 Kb\)](#)
- [Memoria prof. Francesco Fatone \(1334 Kb\)](#)
- [Memoria prof. Michele Pisante \(154 Kb\)](#)
- [Memoria prof. Marco Petitta \(265 Kb\)](#)
- [Memoria FEDERBIM \(150 Kb\)](#)
- [Memoria Alleanza delle Cooperative \(301 Kb\)](#)
- [Memoria Cibo per la mente \(905 Kb\)](#)
- [Memoria Prof. Marco Borga \(2412 Kb\)](#)

- DL 35/2023 realizzazione collegamento stabile Sicilia-Calabria

Senato della Repubblica

5.1 Aula - [Emendamenti e O.D.G](#) - DDL 705 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria* - Fascicolo n. 1 (bozze).

Oggi, 23 maggio, in Aula la discussione della questione pregiudiziale e la discussione del ddl di conversione del *decreto ponte sullo Stretto* (A.S. [705](#)), approvato dalla Camera.

Camera dei deputati

MEMORIE DEPOSITATE

5.2 Commissioni riunite Ambiente e Lavori pubblici (VIII) e Trasporti (IX) - Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 35 del 2023, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (C. 1067 Governo).

Memorie depositate del 17 aprile 2023.

[ANCI SICILIA \(17 APRILE 2023\)](#)

[PROF. DOLCE \(17 APRILE 2023\)](#)

Memoria depositate del 18 aprile 2023.

[AUTORITÀ SISTEMA PORTUALE STRETTO \(18 APRILE 2023\)](#)

- Nomine ministeriali

Camera dei deputati

6.1 Comunicazione di nomine ministeriali.

Il Ministero dell'università e della ricerca, con lettera in data 16 maggio 2023, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, il decreto ministeriale concernente la nomina del **professor Antonio Zoccoli** a presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN).

Questo decreto è trasmesso alla VII Commissione (Cultura).

6.2 La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettere in data 16 e 18 maggio 2023, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le comunicazioni concernenti il conferimento, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 19, dei seguenti incarichi di livello dirigenziale generale nell'ambito del Ministero della giustizia, che sono trasmesse alla I Commissione (Affari costituzionali), nonché alla II Commissione (Giustizia):

alla **dottoressa Mariaisabella Gandini**, l'incarico di direttore della Direzione generale del personale e della formazione, nell'ambito del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi;

al **dottor Giovanni Mimmo**, l'incarico di direttore della Direzione generale degli affari interni, nell'ambito del Dipartimento per gli affari di giustizia;

al **dottor Marco Nassi**, l'incarico di direttore della Direzione generale degli affari giuridici e legali, nell'ambito del Dipartimento per gli affari di giustizia.

6.3 La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 19 maggio 2023, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la comunicazione concernente il conferimento, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 19, al **dottor Amedeo Teti**, dell'incarico *ad interim* di direttore della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi ed il bilancio del Ministero delle imprese e del *made in Italy*.

- Riforme istituzionali e la semplificazione normativa

Camera dei deputati

7.1 Annuncio di disegni di legge.

In data 19 maggio 2023 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa:

«Abrogazione di norme prerenpubblicane relative al periodo 1861-1870» ([1168](#)). *Testo non ancora disponibile.*

- Infrastrutture –Edilizia - Appalti - Autostrade

Gazzette ufficiali

8.1 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - DECRETO 16 marzo 2023 - Modalita' per il funzionamento della Piattaforma unica nazionale dei punti di ricarica per i veicoli a energia elettrica - PUN. ([GU Serie Generale n. 118 del 22-05-2023](#))

8.2 MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - DECRETO 31 marzo 2023 - Modalita' dell'obbligo di comunicazione dei prezzi praticati dagli esercenti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione. ([GU Serie Generale n. 118 del 22-05-2023](#))

Unione Europea

8.3 Enti aggiudicatori, avviso, pubblicazione in GU

Avviso riguardante una richiesta relativa all'applicabilità dell'articolo 34 della direttiva 2014/25/UE Richiesta presentata da un ente aggiudicatore 2023/C 175/08 - PUB/2023/526 - GU C 175 del 17.5.2023, pagg. 14-14

Notizie

8.4 Dichiarazione della presidente von der Leyen all'evento del partenariato per le infrastrutture e gli investimenti globali nel quadro del vertice del G7

Infatti, è stato descritto: PGII è un'iniziativa da 600 miliardi di dollari, per infrastrutture di alta qualità, dove l'Europa è orgogliosa di contribuire per metà di tale impegno. Vogliamo una partnership all'altezza degli occhi con i paesi partner, vogliamo trovare soluzioni alle vere sfide che i paesi a basso e medio reddito devono affrontare oggi. E vogliamo essere parte degli investimenti in progetti infrastrutturali che portino buoni posti di lavoro e una crescita duratura e, cosa molto importante, che creino valore a livello locale... 20 MAGGIO 2023

8.5 *NOTA DI PALAZZO CHIGI*

Prosegue il confronto del Governo con le associazioni di categoria e con i sindacati sulle riforme e sui principali provvedimenti in materia economica e fiscale. Dopo l'incontro dello scorso 30 aprile, il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha convocato a Palazzo Chigi, martedì 30 maggio p.v., i rappresentanti dei sindacati e delle associazioni di categoria. Alle ore 15:45, il Presidente del Consiglio incontrerà i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl. Alle 17,45 incontrerà i rappresentanti di Confindustria; Confapi; Confcommercio; Confesercenti; Confartigianato; Cna; Alleanza Cooperative; Coldiretti; Confagricoltura; Cia; Confprofessioni; Abi; Ance. All'ordine del giorno i seguenti temi: riforme istituzionali; delega fiscale; inflazione; sicurezza sul lavoro; pensioni; produttività. Agli incontri seguirà l'avvio o la prosecuzione dei tavoli specifici con i ministeri a vario titolo interessati.

Massimo Ricchi

8.6 PPP, Finanza di progetto e nuovo codice - Approfondimento regime intertemporale dei procedimenti in corso

Il nuovo Codice, il D.Lgs. 36/2023, e il regime transitorio della Finanza di Progetto per le proposte di PPP presentate in vigenza del precedente D.lgs. 50/2016
di Massimo Ricchi ¹

Il nuovo codice, il d.lgs. 36/2023 (Codice), agli artt. 224-229 non regola esplicitamente la legge da applicare al procedimento in Finanza di progetto tra il precedente d.lgs. 50/2016 e il Codice stesso; è silenzioso e, come vedremo, anche tale omissione deve essere valorizzata al fine di individuare una regola ragionevole che esprima appieno il principio del risultato, che apre il Codice all'art. 1 e lo permea integralmente.

La Finanza di progetto ad iniziativa privata del previgente codice, disciplinata nell'art. 183, comma 15, per quanto qui interessa non muta i capisaldi temporali riproposti nell'art. 193 del Codice. La Finanza di Progetto è un procedimento finalizzato all'individuazione del contraente di un contratto di concessione e/o di PPP:

1) il procedimento si attiva con la presentazione da parte di un operatore economico qualificato di una proposta contenente un progetto di fattibilità, uno schema contrattuale con allegata la matrice dei rischi, un piano economico finanziario (PEF), l'asseverazione del PEF, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, una cauzione per la presentazione della proposta, etc. Qui basti sottolineare come la presentazione della proposta non solo comporti un considerevole sforzo economico con il coinvolgimento di diversi

¹ Avvocato, Consulente e Formatore PPP per la PA e le Imprese, già componente dell'UTFP - PCM - DIPE - CIPE (2000-2013). Le opinioni contenute in questo contributo sono espresse dall'Autore a titolo personale e non impegnano l'Ente di appartenenza.

specialisti, ma che, inoltre, la proposta si concentra su un perimetro ben definito nell'oggetto della concessione;

2) la Pa ha un termine perentorio di tre mesi (art. 183, comma 15), in prima battuta, per nominare il Rup, verificare i requisiti di qualificazione del proponente e la completezza formale dei documenti presentati e, poi, entrare nella sostanza di quella proposta, espletando un fondamentale potere di modifica mediante richieste d'integrazioni e variazioni per far corrispondere il progetto ai desiderata della Pa. Questa fase di negoziazione, sanzionata con la terminazione del procedimento in caso di diniego di adeguamento dell'operatore economico, segna la differenza con le "meccaniche" procedure di appalto ma, soprattutto, arricchisce e "centra" gli obiettivi che la Pa che vuol conseguire con l'esecuzione di quel contratto. Anche questa è una fase economicamente onerosa e di *time spending* a carico di entrambe la Parti (Pa e operatori economici), ci possono essere, infatti, diversi rilasci integrali di PEF o di modifiche al progetto, al contratto e al documento della specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;

3) una volta che il perimetro, l'oggetto della concessione, viene "stabilizzato" e non sono più richieste modifiche anche a seguito di eventuali prescrizioni indicate in conferenza di servizi, la Pa dichiara fattibile la proposta. Questa dichiarazione consente di accedere ai passi successivi (i) di approvazione del progetto, (ii) di inserimento nella programmazione triennale e annuale e, infine, (iii) nella pubblicazione del bando di gara che apre la fase concorrenziale a cui deve partecipare anche il promotore.

I termini delle opzioni interpretative sono collocati nelle norme inserite nella Parte III del Libro V, Disposizioni transitorie, di coordinamento e abrogazioni, in particolare nell'art. 229, commi 1 e 2, del Codice:

"1. il codice entra in vigore, coi relativi allegati, il 1 aprile 2023.

2. Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il primo luglio 2023".

Spetta all'art. 226 del Codice "salvare" i procedimenti che continuano ad essere disciplinati dal previgente codice rispetto alla data di efficacia del 1 luglio 2023, infatti il Codice stabilisce la regola generale che **"le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso"**.

E ancora l'articolo 226, comma 2, del Codice precisa *"A tal fine, per procedimenti in corso si intendono"*, elencando una casistica dalla lett. a) alla d), che prende in considerazione i procedimenti attivati prima del 1 luglio 2023, data di efficacia del Codice, (i) o mediante la pubblicazione di bandi o avvisi (ii) o mediante avvisi di presentare le offerte qualora ci siano procedimenti senza previa pubblicazione del bando. E' evidente l'omissione dall'elenco del procedimento in Finanza di Progetto che, come è stato evidenziato sul piano normativo, si attiva con la presentazione della proposta.

A questo riguardo preliminarmente sono necessarie due osservazioni per una ricostruzione sistematica della regola di diritto intertemporale da applicare al caso della Finanza di progetto:

A) il tenore della frase che specifica *"per procedimenti in corso, si intendono"* porta ad escludere non solo che l'elenco della casistica da a) a d) sia tassativo, è solo esemplificativo, infatti, la Finanza di progetto non è stata contemplata ma, inoltre, che non sono tassativi gli indicatori temporali (pubblicazione del bando/avviso o spedizione dell'avviso a presentare offerte) per verificare se si collochino prima o dopo il 1 luglio 2023;

B) il codice previgente, invece, aveva scelto una linea rigorosa che non dava adito a dubbi quale fosse l'indicatore temporale da prendere in considerazione per verificare la vigenza del nuovo codice, si trattava della dichiarazione di pubblico interesse, equivalente all'odierna dichiarazione di fattibilità.

Infatti, l'art. 216 comma 23, del d.lgs. 50/2016 stabiliva *"I progetti preliminari relativi alla realizzazione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità riguardanti **proposte di concessione ai sensi dell'articolo 153** ovvero dell'articolo 175 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, **per le quali sia già intervenuta la dichiarazione di pubblico interesse**, non ancora approvati alla data di entrata in vigore del presente codice, sono oggetto di valutazione di fattibilità economica e finanziaria e di approvazione da parte dell'amministrazione ai sensi delle norme del presente codice"*. In breve il previgente codice, usando come indicatore temporale la data della dichiarazione di pubblico interesse, rilasciata prima dell'efficacia del nuovo codice, dimostra che la tassonomia degli indicatori è una lista aperta e che quando il legislatore vuole prendere una decisione in merito al procedimento in Finanza di Progetto lo regola espressamente.

Il Codice questa volta, sembra che abbia omesso volontariamente di disciplinare il regime intertemporale della legge applicabile ai procedimenti in Finanza di progetto, consentendo di aprire una riflessione sull'indice per considerare la Finanza di progetto un procedimento in corso e, quindi, di poterlo assoggettare al codice previgente. La differenza di poter ricorrere al codice previgente non è di poco conto, perché il nuovo Codice è più oneroso per l'operatore economico e imporrebbe la ripresentazione della proposta rendendo inutilizzabile quella precedente con un aggravio di tempo e di costi per entrambe le Parti, con buona pace dei correlati principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Infatti, Il Codice prescrive l'obbligo di presentare la progettazione di fattibilità tecnica economica i cui contenuti sono ben delineati nell'allegato 1.7 "Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto esecutivo". La sottoposizione della proposta al Codice comporterebbe la necessità di ripresentarla integralmente, "cestinando" l'oneroso investimento economico e temporale dell'operatore economico e della Pa nella fase di verifica che non si sia concretizzata nella pubblicazione del bando prima della data del 1 luglio 2023 di efficacia del Codice. La progettazione di fattibilità tecnica economica esige sostanzialmente due livelli di progettazione e altri elaborati - mentre il codice previgente richiedeva solamente il progetto preliminare - in questo modo la preclusione ad utilizzare il progetto preliminare "impone" di azzerare il procedimento pregresso e di ripresentare la proposta con un livello di progettazione adeguato, modificando a cascata tutti i documenti della proposta.

A questo punto è necessario rispondere alla domanda quando il procedimento in Finanza di progetto può definirsi in corso per giustificare l'applicazione del codice previgente, che poi equivale a definire quando il procedimento si attiva: la risposta è al momento di presentazione della proposta.

Il proponente presenta la proposta secondo le regole del codice previgente soprattutto elabora tutti i documenti seguendo quelle regole e la Pa è tenuta a rispettare il termine perentorio di tre mesi per addivenire alla dichiarazione di fattibilità. Le Parti, ciascuna per le proprie incombenze, sono vincolate a presentare, a valutare, a modificare una proposta definita al momento della sua presentazione.

La Finanza di progetto, per costante giurisprudenza, è distinta in due fasi autonome ma tra loro interdipendenti, la dichiarazione di fattibilità della proposta costituisce la base documentale per pubblicare il bando ed esperire la successiva gara competitiva. Gli indici di vigenza del procedimento legati alla pubblicazione del bando o dell'avviso o all'invio della avviso di partecipare previsti per gli affidamenti senza bando elencati nell'art. 226, comma 2, come è stato visto non sono applicabili alla Finanza di progetto e, comunque, non ricoprono la gamma degli indici denotativi di attivazioni dei procedimenti per reputarli "in corso" perché l'articolo non contiene un elenco tassativo e consente l'ampliamento della casistica.

A rigore nella Finanza di Progetto è consentita anche la pubblicazione di un avviso per sollecitare gli operatori economici a presentare delle offerte, tanto che il Codice ha "assorbito" questa prassi indicandola espressamente nell'art. 193, comma 11. Se per assurdo si dovesse accedere ad un'interpretazione tassativa e letterale della norma che regola il diritto intertemporale sarebbero trattati in modo diverso due casi eguali: mentre l'avviso di sollecitazione della proposta pubblicata dalla Pa, a cui segue la presentazione della proposta, godrebbe del beneficio di qualificare il procedimento "in corso", quello della presentazione della proposta, esplicitamente previsto dal Codice, sarebbe escluso.

In sintesi il Codice non ha preso posizione su quale debba essere l'indice denotativo per ritenere la Finanza di progetto un procedimento in corso e ciò consente l'applicazione del previgente codice. La presentazione della proposta prima della data di efficacia del Codice può essere ritenuto l'indice denotativo di attivazione del procedimento perché, oltre ad essere consentito dalla mancanza di tassatività dei casi elencati, innesta un procedimento ben delineato dove la PA deve pervenire ad una dichiarazione di fattibilità nel termine perentorio di tre mesi. Una diversa interpretazione sarebbe contraria al principio del risultato che costituisce attuazione del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità enunciati nell'art. 1 del Codice, si costringerebbero gli operatori e la PA ad interrompere i procedimenti in corso, rendendo vani gli investimenti di entrambe le Parti in termini di costi e tempi, imponendo ad entrambe le parti di riattivare un procedimento che

differisce esclusivamente per l'incremento del livello di progettazione da inserire nella nuova proposta.

Camera dei deputati

8.7 Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

VIII Commissione (Ambiente):

LAUS (PD-IDP): «Disposizioni in materia di rigenerazione urbana e delega al Governo per l'adozione di un **testo unico delle leggi in materia edilizia**» ([219](#)) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV.*

MEMORIA DEPOSITATA

8.8 Commissione Ambiente e Lavori pubblici (VIII) - Audizioni, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia - Memoria depositata del 10 maggio 2023.

[CONFINDUSTRIA ASSOIMMOBILIARE \(10 MAGGIO 2023\)](#)

- Trasporti – terra – aria – mare

Trasporti – terra

Gazzette ufficiali

9.1 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - DECRETO 26 aprile 2023 - Limitazione all'afflusso di veicoli a motore per l'anno 2023 nell'isola di Favignana. ([GU Serie Generale n. 118 del 22-05-2023](#))

Senato della Repubblica

9.2 Commissioni permanenti, trasmissione di documenti

È stata trasmessa alla Presidenza la risoluzione della 4a Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea), approvata nella seduta del 18 maggio 2023, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento, sulla Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2019/1242 per rafforzare i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi e integrare gli obblighi di comunicazione, e abroga il regolamento (UE) 2018/956 (COM(2023) 88 definitivo) ([Doc. XVIII-bis, n. 7](#)). **Testo disponibile sul sito del senato**

Camera dei deputati

9.3 Annuncio di proposte di legge.

In data 18 maggio 2023 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

SERRACCHIANI (PD-IDP): «Modifica all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di soppressione del contributo versato **all'Autorità di regolazione dei trasporti** dagli operatori economici operanti nel settore del trasporto» ([1162](#)) *Testo non ancora disponibile.*

MEMORIE DEPOSITATE

9.4 Commissione Attività produttive (X) - Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (FIGISC Confcommercio), nell'ambito delle risoluzioni 7-00050 Appendino e 7-00079 Peluffo, sul comparto del commercio al dettaglio di carburanti – Memorie depositate del 9 maggio 2023.

[FIGISC1](#)

[FIGISC2](#)

[FIGISC3](#)

INTERROGAZIONI, presentate

9.5 In merito alla revisione dei criteri di assegnazione degli incentivi per l'acquisto di auto. – Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. [5-00884](#) presentata dall'On. Squeri (FI-PPE) e altri il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro delle imprese e del made in Italy**, per sapere se non ritenga opportuno, in attesa di decisioni europee di complessa approvazione, adottare iniziative di competenza volte a spostare parte delle risorse destinate ai veicoli con emissioni nella fascia 0-60 grammi di CO₂/km a quelli per veicoli con emissioni tra 61 e 135 grammi, per ridurre l'inquinamento, favorire le classi meno abbienti e sostenere il comparto *automotive* nazionale.

9.6 In merito agli incentivi fiscali per l'acquisto di veicoli non inquinanti di categoria M1 (autoveicoli), L1e-L7e (motocicli e ciclomotori) e N1 e N2 (veicoli commerciali) – Interrogazione a risposta in Commissione n. [5-00887](#) presentata dall'On. Peluffo (PD-IDP) il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro delle imprese e del made in Italy** per sapere quali siano gli intendimenti del Governo e se intenda procedere con una convocazione del tavolo *Automotive* per arrivare ad un posizionamento condiviso sulle condizioni e sulle prospettive di un comparto particolarmente esposto agli impatti delle trasformazioni in essere e di quelle che verranno, con un serio rischio di deindustrializzazione del settore e di riduzione dell'occupazione.

Trasporti – aria

Camera dei deputati

INTERROGAZIONI, presentate

9.7 In merito allo scalo aeroportuale di Bergamo Orio al Serio, in cui le società BGY International Services (BIS), AGS e FC Handling si occupano delle attività carico e scarico bagagli, check-in dei passeggeri e di assistenza agli aeromobili, impiegando circa 500 lavoratori, in sciopero a causa del mancato rinnovo del contratto nazionale del trasporto aereo. – Interrogazione a risposta scritta n. [4-01036](#) presentata dall'On. Dori (AVS) il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**, per sapere quali iniziative i Ministri interrogati, per quanto di competenza, intendano porre in essere per migliorare la condizioni di lavoro dei dipendenti del settore dell'assistenza dei voli a terra, con particolare attenzione allo scalo bergamasco di Orio al Serio.

9.8 In merito al combinato disposto dell'alluvione in Emilia-Romagna e lo sciopero annunciato e poi rinviato del settore aereo, i quali hanno innescato una spirale speculativa sui biglietti aerei lungo le tratte nord-sud del Paese – Interrogazione a risposta in Commissione n. [5-00879](#) presentata dall'On. Sarracino (PD-IDP) e altri il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti** per sapere se non ritenga opportuno convocare tempestivamente un tavolo di confronto con le compagnie aeree al fine di contrastare meccanismi speculativi ingiustificati a fronte di ciò che è accaduto in Emilia-Romagna.

Trasporti – mare

Camera dei deputati

MEMORIE DEPOSITATE

9.9 Commissione Trasporti (IX) - Audizioni informali, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 703 Rotelli recante legge quadro in materia di interporti – Memorie depositate del 2 maggio 2023.

[MEMORIA ANCEFERR \(2 MAGGIO 2023\)](#)

[MEMORIA CONFTRASPORTO \(2 MAGGIO 2023\)](#)

[MEMORIA ASSOTIR \(2 MAGGIO 2023\)](#)

[MEMORIA DELLE IMPRESE FERROVIARIE NEL TRASPORTO MERCI \(FERCARGO\)\(2/05/2023\)](#)

INTERROGAZIONE, presentata

9.10 In merito allo stato di agitazione del personale degli uffici dell'Agenzia delle dogane di Genova e sulla mancanza di investimenti tali da poter rendere agevole e veloce l'attività doganale dentro gli spazi portuali – Interrogazione a risposta scritta n. [4-01037](#) presentata dall'On. Pastorino (PD-IDP) il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti** per sapere se si intenda porre in essere tutte le iniziative utili affinché sia riconosciuto alla dogana di Genova un ruolo di «specialità» e «centralità» strategica nell'ambito della politica economica nazionale in funzione del più grande porto italiano, dedicando i necessari investimenti, in termini logistici ma anche di risorse umane, per la velocizzazione delle attività doganali e, di conseguenza, la circolazione delle merci, imprescindibili per raggiungere più elevati livelli di efficienza ed efficacia in tutte le procedure di gestione portuale, cosicché il porto di Genova possa finalmente essere concorrenziale con i grandi porti del Nord Europa.

- Regioni - Enti locali - PA

Gazzette ufficiali

10.1 DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 maggio 2023 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena. [\(GU Serie Generale n. 118 del 22-05-2023\)](#)

10.2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DECRETO 23 marzo 2023 - Rimodulazione del quadro finanziario degli interventi previsti dal Piano di azione

coesione della Regione Calabria. (Decreto n. 2/2023). ([GU Serie Generale n. 118 del 22-05-2023](#))

Camera dei Deputati

Memoria depositata

10.3 Commissioni Riunite (I e XI) - Audizioni informali nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1114 di conversione del decreto-legge n. 44 del 2023 recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche delle amministrazioni pubbliche – Memoria depositata del 9 maggio 2023.

- [MEMORIA CONFEDIR \(09.05.2023\)](#)

- Soccorso pubblico e prevenzione incendi

Camera dei Deputati

11.1 Sull'inadeguatezza degli organici in svariati comandi dei vigili del fuoco: dal Nord al Sud, in particolare della provincia di Varese che rischia di abbassare il livello del soccorso tecnico urgente a tutela e a salvaguardia della cittadinanza - **Oggi martedì 23 maggio in Aula la risposta** all'interrogazione n. [3-00117](#) presentata dall'On. Candiani (LEGA-SP) il 19 gennaio 2023.

- Economia e Finanze

Gazzette ufficiali

12.1 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DECRETO 23 marzo 2023 - Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per i programmi dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea 2021-2027, annualità 2022. (Decreto n. 1/2023). ([GU Serie Generale n. 118 del 22-05-2023](#))

12.2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DECRETO 23 marzo 2023 - Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per i programmi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e del Fondo per una transizione giusta (JTF) 2021-2027, annualità 2022. (Decreto n. 3/2023). ([GU Serie Generale n. 118 del 22-05-2023](#))

12.3 ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI - PROVVEDIMENTO 10 maggio 2023 - Modifiche ed integrazioni al regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016. Modifiche ed integrazioni al regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018. Modifiche ed integrazioni al regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018. Modifiche ed integrazioni al regolamento IVASS n. 45 del 4 agosto 2020. ([GU Serie Generale n. 118 del 22-05-2023](#))

Senato della Repubblica

INTERROGAZIONE, pervenuta risposta scritta

12.4 Sugli orari di apertura dell'ufficio postale di Volterra (Pisa) – Interrogazione a risposta scritta n. **4-00243** presentata dal sen. Potenti (LSP-PSd'Az)
([Testo della risposta](#))

Risposta. - La società Poste italiane ha riferito che, per l'ufficio postale in parola come per altri uffici postali, nell'immediato verificarsi dell'emergenza epidemiologica ha posto in essere tutte le azioni necessarie ai fini della tutela degli utenti con l'obiettivo di assicurare i propri servizi in coerenza con le disposizioni normative in materia di tutela della salute pubblica, ivi comprese quelle relative al distanziamento sociale. **Successivamente, dal mese di novembre 2021, alla luce del miglioramento della situazione pandemica, Poste italiane ha iniziato a ripristinare la consueta operatività in molti uffici postali** su tutto il territorio nazionale, informando l'AGCOM, con un recupero graduale dei livelli di operatività degli uffici postali. **Sugli uffici postali che non hanno ripreso la consueta operatività, compreso quello di Volterra, Poste italiane ha riferito che sono in corso valutazioni volte ad appurare se sussistano le condizioni per un aumento dell'offerta.** Ad ogni modo, tali situazioni saranno costantemente monitorate, al fine di garantire interventi atti a risolvere eventuali criticità.

Nello specifico, l'ufficio postale di Volterra è attualmente aperto in modalità monoturno, 6 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 13:35 e il sabato dalle ore 8:20 alle ore 12:35. Inoltre, esso è dotato di uno sportello automatico ATM Postamat fruibile a ciclo continuo (24 ore al giorno, 7 giorni su 7), nonché dello strumento "nuovo gestore attese" che consente alla clientela di evitare l'attesa, prenotando l'appuntamento nel giorno e nell'orario desiderato.

Dal monitoraggio effettuato da Poste italiane, si registra maggiore affluenza solo nelle giornate di pagamento delle pensioni o delle scadenze fiscali, con rallentamenti non rilevanti a livello operativo. Sul punto, **l'azienda sottolinea che la regolare erogazione dei servizi alla clientela viene assicurata anche attraverso gli altri due uffici postali aperti nel medesimo comune.** Si fa riferimento agli sportelli siti in: Saline di Volterra, aperto con la consueta operatività dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 13:45 e il sabato dalle ore 8:20 alle ore 12:45, anch'esso dotato di uno sportello automatico ATM Postamat fruibile a ciclo continuo; Villamagna, aperto con la consueta operatività il lunedì e mercoledì dalle ore 8:20 alle ore 13:45 e il sabato dalle ore 8:20 alle ore 12:45.

Per quello che attiene al raccordo con le istituzioni del territorio, **Poste italiane riferisce di aver mantenuto sempre un dialogo con tutti i sindaci e gli enti locali, illustrando le azioni e le iniziative locali e nazionali poste in essere.** Nello specifico, l'azienda riferisce di aver avuto interlocuzioni costanti con il Comune di Volterra dal 2020 ad oggi. Tra l'altro, è stato deciso il riposizionamento dello sportello automatico ATM Postamat nel 2021, proprio per andare incontro alla richiesta del Comune. Inizialmente, infatti, lo sportello ATM era posizionato all'interno dell'ufficio postale e pertanto utilizzabile solo durante gli orari di apertura; il Comune ha chiesto che venisse spostato in un'area creata appositamente e sempre accessibile, nell'interesse di tutta la clientela.

Lo sportello automatico è quindi ora disponibile a ciclo continuo (24 ore al giorno, 7 giorni su 7) e consente di effettuare operazioni di prelievo di denaro contante, interrogazioni sul saldo e sulla lista movimenti, ricariche telefoniche e di carte Postepay, pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale.

Il Sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy BITONCI
(17 maggio 2023)

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE, presentata

12.5 In merito allo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo di Eurovita Holding s.p.a. e Eurovita s.p.a., compagnia assicurativa specializzata nel ramo vita, disposto dal Ministro delle imprese e del made in Italy –

Interrogazione a risposta scritta n. [4-01039](#) presentata dall'On. Zanella (AVS) il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro delle imprese e del made in Italy, al Ministro dell'economia e delle finanze**, per sapere quali iniziative di competenza intendano intraprendere con urgenza al fine di tutelare tempestivamente i risparmiatori coinvolti nella vicenda riportata in premessa e mettere al sicuro le polizze sottoscritte dagli stessi con Eurovita s.p.a.

- Fisco

Senato della Repubblica

13.1 Disegno di legge 561 - Sen. garavaglia (Lega) - Delega al Governo per la revisione del sistema fiscale.

Camera dei deputati

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

VI Commissione (Finanze):

13.2 DE BERTOLDI (FDI): «Delega al Governo per l'introduzione dei **buoni digitali di sconto fiscale**» ([838](#)) *Parere delle Commissioni I, II, V, VIII, IX, X, XI, XII e XIV.*

13.3 FENU (M5S) ed altri: «**Delega al Governo per la riforma fiscale**» ([1043](#)) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VIII, IX, X, XI, XII e XIV.*

MEMORIE DEPOSITATE

13.4 Commissione Finanze (VI) - Audizioni informali nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 75 Marattin e del disegno di legge C. 1038 Governo recanti «Delega al Governo per la riforma fiscale»

Memorie depositate del 9 maggio 2023.

[MEMORIA ACADI, EGP, FIPE, CONFCOMMERCIO AUDIZIONE 9 MAGGIO 2023](#)

[MEMORIA ASSOTRATTENIMENTO2007 \(AS.TRO\), FEDERAMUSEMENT-CONFESERCENTI,](#)

[ASSOCIAZIONE NAZIONALE GESTORI GIOCO STATO - AUDIZIONE 09/05/23](#)

[MEMORIA ASTRO - AUDIZIONE 09/05/23](#)

Memoria depositata dell'11 maggio 2023.

[MEMORIA CONFINDUSTRIA - AUDIZIONE 11/05/23](#)

Memorie depositate del 18 maggio 2023.

[MEMORIA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME - AUDIZIONE 18/05/23](#)

[MEMORIA ASSONIME - AUDIZIONE 18/05/23](#)

[BANCA D'ITALIA - MEMORIA AUDIZIONE 18/05/23](#)

[BANCA D'ITALIA-CAPO SERVIZIO ASSISTENZA E CONSULENZA FISCALE RICOTTI-MEMORIA AUDIZIONE 18/05/23](#)

- Lavoro

Senato della Repubblica

Memorie Depositate

14.1 Commissione Affari sociali (10°) - Audizioni sul ddl 685 (dl 48/2023 lavoro) -

Memorie depositate del 17 maggio 2023.

- [Memorie Professioni Italiane-Consiglio Nazionale Ordine Consulenti del Lavoro \(282 Kb\)](#)
- [Memorie Professioni Italiane - Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali \(507 Kb\)](#)
- [Memoria An.Bti \(210 Kb\)](#)
- [Memoria Confassociazioni \(1118 Kb\)](#)
- [Memoria Confprofessioni \(195 Kb\)](#)
- [Memorie Professioni Italiane - Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici \(480 Kb\)](#)
- [Memorie Coldiretti \(210 Kb\)](#)

Memorie depositate del 16 maggio 2023.

- [Memorie UIL \(318 Kb\)](#)
- [Memorie CIDA \(814 Kb\)](#)

- Giustizia

Senato della Repubblica

INTERROGAZIONI, pervenute risposte scritte

15.1 Sulle aggressioni al personale di Polizia penitenziaria nelle carceri -

Interrogazione n. [4-00141](#) De Poli (Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE)
([Testo della risposta](#))

Risposta. - Relativamente agli episodi minatori e aggressivi occorsi nel carcere di Pesaro, il primo è datato 31 dicembre 2022, allorquando il detenuto B.O.M., di nazionalità tunisina, si è diretto verso un altro detenuto di origine senegalese per picchiarlo, ma ha finito per colpire al volto l'assistente ivi presente che riportava una frattura composta dell'osso nasale sinistro, con prognosi clinica di 21 giorni. Già dalle prime ore del pomeriggio c'erano state discussioni animate tra detenuti di varie nazionalità che vedevano coinvolti anche detenuti nordafricani.

Naturalmente, di quanto accaduto è stata redatta informativa di reato per l'inoltro alla competente Procura della Repubblica, con sospensione del giudizio disciplinare nei confronti del detenuto autore dell'aggressione, ai sensi dell'art. 79, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 2000. Dal 23 gennaio 2023, il detenuto è allocato presso la sezione a custodia aperta della casa circondariale di Ancona, dove è stato trasferito per sfollamento su disposizione del locale provveditorato regionale.

Il secondo episodio data 4 gennaio 2023, e riguarda il detenuto V.O. che è stato sorpreso dal personale in servizio mentre inalava del gas dalla bomboletta in dotazione; nel momento in cui egli si è accorto che l'addetto alla vigilanza della sezione ne aveva contezza, gli si è scagliato contro, minacciandolo anche di morte. Il personale, mettendosi in sicurezza, ha notato dal vetro di sbarramento della sezione che il detenuto, brandendo una lametta in mano, cercava di convincere ad alta voce la restante popolazione detenuta a non rientrare nelle rispettive camere di pernottamento. All'atto della chiusura, tutti i detenuti, anche i più titubanti, hanno fatto rientro nelle rispettive camere di appartenenza, mentre il detenuto V.O. ha opposto resistenza, decidendo di rientrare solo dopo l'intervento del comandante del reparto. Il detenuto è stato sanzionato disciplinarmente e trasferito per motivi di sicurezza presso la casa circondariale di Modena.

Un ulteriore episodio si è verificato il 6 gennaio 2023, e riguarda il detenuto L.L. che doveva essere spostato presso altro reparto ma ha opposto resistenza e pronunciato parole oltraggiose

nei confronti del personale in servizio. Il detenuto non è stato sanzionato in virtù del disagio psichico di cui risulta portatore.

Quanto agli eventi critici occorsi nel carcere di Ancona, il primo episodio è relativo al detenuto A.Y., che, in data 2 gennaio 2023, durante la distribuzione della terapia farmacologica, ha chiesto all'infermiera una bustina per il mal di denti, rifiutandosi al contempo di procurarsi un bicchiere per la somministrazione del farmaco, così come gli era stato richiesto, e ha iniziato ad insultare l'infermiera e l'agente con parole offensive. Nella stessa mattinata, all'atto della chiusura della sezione, il detenuto si è rifiutato di fare rientro nella propria camera di pernottamento, lamentando il fatto di non essere stato inserito nella lista dei lavoranti. Per questi fatti, il ristretto è stato sanzionato disciplinarmente. Sempre il 2 gennaio 2023, il detenuto C.N., ristretto presso la sezione disabili, ha chiesto al personale addetto alla vigilanza della sezione di andare a telefonare, rivolgendosi con toni aggressivi nonostante gli venisse spiegato che la cabina telefonica era occupata.

Per completezza, quanto ai dati statistici relativi alle aggressioni e alle minacce fisiche perpetrate in danno degli operatori di Polizia penitenziaria da parte di detenuti ristretti presso gli istituti penitenziari di Ancona e Pesaro, ed occorsi nel biennio 2022-2023 (al 21 febbraio 2023), **si conteggiano in 85 nel corso del 2022 ed 11 nel 2023; 85 e 10 quanto al carcere di Pesaro.**

Trattando della tutela delle persone detenute affette da problematiche di salute mentale, per questi è prevista l'assegnazione presso le cosiddette articolazioni per la tutela della salute mentale. Queste riguardano, nello specifico, i soggetti detenuti che presentino disturbi psichici gravi, con specifico riferimento ai soggetti di cui all'art. 111 del decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 2000 (comma 5 e 7), ai soggetti di cui all'art. 148 del codice penale e ai soggetti di cui all'art. 112 del decreto del Presidente della Repubblica n. 230. In tali sezioni gli interventi diagnostici e di tipo terapeutico-riabilitativo sono assicurati dai dipartimenti di salute mentale delle aziende sanitarie territorialmente competenti, oltre che dagli specialisti del servizio. La loro organizzazione dovrà essere necessariamente definita attraverso specifici accordi operativi tra le direzioni e le autorità sanitarie territoriali che ne hanno la primaria responsabilità e sotto la supervisione dei provveditorati regionali.

Al fine di consegnare al personale specifici protocolli operativi finalizzati a fronteggiare il disagio mentale in carcere, particolare cura dovrà essere garantita alla **formazione**, centrale e decentrata, al fine di favorire l'acquisizione degli strumenti operativi più efficaci (ad esempio tecniche di *de-escalation* e risoluzione dei conflitti). Allo stato, le articolazioni per la tutela della salute mentale sono presenti in 34 istituti penitenziari, di fatto insufficienti a coprire l'effettiva richiesta; ragion per cui, la competente Direzione generale dei detenuti e del trattamento svolge una continua opera di promozione per la realizzazione di queste strutture detentive attraverso una continua interlocuzione con le Regioni e le ASL che procedono alla definizione dei presidi e alle dotazioni di personale sanitario.

Per quanto concerne il provveditorato regionale per l'Emilia-Romagna e le Marche, sezioni ATSM sono presenti unicamente presso gli istituti penali di Reggio Emilia, la casa circondariale di Piacenza e la casa circondariale di Ascoli Piceno. Inoltre, in virtù della riorganizzazione dei circuiti detentivi, il provveditorato regionale ha proposto l'individuazione, sia presso la casa circondariale di Pesaro sia presso quella di Ancona, di camere da destinare all'allocazione dei soggetti di cui all'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 2000.

Trattando dell'annosa questione del *deficit* degli organici, come ribadito in altre occasioni, il Ministero, a mezzo del preposto Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, pone notevole attenzione alle esigenze di garantire un **efficace turn over del personale**, risultando indubbie le criticità indicate e derivanti, altresì, da organici ridotti o comunque fortemente limitati. Come è noto, la riduzione complessiva è stata operata dalla "legge Madia" che, rivista anche da successivi interventi normativi, ha rimodulato al ribasso la dotazione complessiva del corpo della Polizia penitenziaria, e su cui andrà, evidentemente, reimpostata una politica di implementazione. Sul punto, giova evidenziare che, allo stato, a fronte di un organico totale di 42.150 unità, come da ultimo incremento della dotazione organica di 1.000 unità del ruolo degli agenti assistenti di cui alla legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio per il 2023), il personale del Corpo ammonta a 36.126 unità.

Ancora, a fini razionalizzazione ed efficienza nonché adeguamento agli interventi legislativi *medio tempore* intervenuti, è in via di predisposizione il nuovo decreto ministeriale

che andrà a sostituire il decreto 2 ottobre 2017, per la **redistribuzione della dotazione organica del Corpo**. Nell'elaborazione del nuovo decreto ministeriale si è tenuto conto delle sopravvenute esigenze prospettate dalle varie articolazioni del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità. Ancora, va rammentato che nell'arco del quinquennio 2021-2025, è autorizzata, oltre al *turnover*, anche **l'assunzione straordinaria di complessive 2.804 unità**.

Passando alla specifica **dotazione organica del carcere di Ancona**, a fronte di 176 unità previste, la forza presente risulta attualmente pari a 124, considerate 15 unità distaccate in uscita ed aggiunta un'unità distaccata in entrata, e dunque inferiore di 52 unità. L'analisi dei dati rivela le seguenti carenze: ruolo degli ispettori (8 unità in meno), ruolo dei sovrintendenti (16 unità in meno) e ruolo degli agenti assistenti (14 unità in meno).

Relativamente alla **carenza nel ruolo degli ispettori**, il 16 novembre 2022 si è concluso il VII corso per allievo vice ispettore, relativo al concorso interno, per titoli, a complessivi 691 posti, a conclusione del quale l'organico della casa circondariale di Ancona è stato incrementato di 4 unità maschili ed una femminile. Si evidenzia inoltre, che con provvedimento del direttore generale 25 novembre 2022, è stato indetto un ulteriore concorso pubblico per 411 posti per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori e che, all'esito delle relative procedure concorsuali, l'amministrazione terrà nella massima considerazione la situazione di relativa carenza di personale che connota il penitenziario di cui si tratta, attraverso l'assegnazione di un adeguato numero di unità del ruolo.

Per quanto riguarda il **ruolo dei sovrintendenti**, con provvedimento del direttore generale 17 giugno 2021 è stato indetto il concorso interno, per titoli, a complessivi 583 posti, a conclusione della relativa procedura concorsuale è prevista l'assegnazione dei vincitori, destinando al carcere di Ancona 2 unità maschile del ruolo nonché, prevedibilmente, ulteriori 6 unità all'esito dello scorrimento di graduatoria. Infine, con riferimento al ruolo degli agenti assistenti, si rappresenta che l'organico del carcere di Ancona è stato incrementato di 7 unità maschili e 5 femminili, in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 180° corso avvenuta nel mese di luglio 2022.

Quanto alla **dotazione organica del carcere di Pesaro**, a fronte di 188 unità previste, la forza presente risulta attualmente pari a 145, considerate le 4 unità distaccate in uscita ed aggiunta un'unità distaccata in entrata, e dunque inferiore di 43 unità. L'analisi dei dati rivela le seguenti carenze: ruolo degli ispettori (10 unità in meno), ruolo dei sovrintendenti (16 unità in meno) e ruolo degli agenti assistenti (13 unità in meno). Relativamente alla carenza nel ruolo degli ispettori, all'esito del concorso interno, per titoli, a complessivi 691 posti, l'organico è stato incrementato di un'unità maschile. Per quanto riguarda il ruolo dei sovrintendenti, all'esito del concorso interno, per titoli, a complessivi 583 posti, è prevista l'assegnazione di ulteriori 5 unità maschili e di 2 unità femminili all'esito dello scorrimento di graduatoria.

Infine, con riferimento al **ruolo degli agenti assistenti**, si rappresenta che l'organico del carcere di Ancona è stato incrementato di 4 unità maschili e 5 unità femminili, in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 179° e 180° corso avvenuta nei mesi di maggio e luglio 2022.

Circa le criticità strutturali si riferisce degli **interventi edilizi previsti presso gli istituti di pena di Ancona e Pesaro**. Per entrambi gli istituti penitenziari è in atto l'analisi della vulnerabilità sismica delle strutture. Nell'anno in corso è inoltre previsto l'affidamento dei servizi di redazione delle diagnosi energetiche con emissione degli attestati di prestazione energetica. Sulla base delle risultanze di tali diagnosi, saranno poi avviate le attività di progettazione degli interventi di efficientamento energetico (già contemplati nell'ambito del programma di edilizia penitenziaria anno 2022 e che si intende porre a gara entro il 2023) per un importo di spesa stimato in circa 3.500.000 euro per l'istituto di Ancona e circa 2.000.000 euro per quello di Pesaro. Relativamente alla casa circondariale di Pesaro, in occasione della progettazione dei lavori per l'efficientamento energetico delle strutture, si procederà alla contestuale progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento al decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 2000 delle sezioni detentive dell'istituto; invero lavori già previsti nella programmazione edilizia relativa all'anno 2022, ma posticipati poiché subordinati anch'essi alle risultanze dell'analisi di vulnerabilità sismica.

Il Ministro della giustizia

NORDIO

15.2 Sulla carenza di personale penitenziario nel carcere di Verona - Interrogazione n. **4-00239** Tosato (LSP-PSd'Az)
([Testo della risposta](#))

Risposta. - Quanto all'evento critico, questo è relativo al detenuto D.S., originario del Senegal e ristretto, al momento dei fatti, presso la sezione circondariale ex art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 2000 della casa circondariale di Verona. Orbene, in data 8 febbraio 2023 costui ha dato fuoco al materasso presente nella camera di appartenenza, così da costringere gli operatori ad intervenire che, trovandolo disteso semi-cosciente all'interno del bagno, lo hanno condotto rapidamente fuori dalla camera. Il detenuto, una volta visitato dal medico, e presentando buone condizioni generali, è stato allocato presso il reparto isolamento, considerato che i restanti detenuti della sezione inveivano contro di lui per il gravissimo gesto compiuto. Il detenuto è stato ascoltato dal comandante, al quale ha riferito di avere appiccato l'incendio perché aveva sete, ma non sembrava avere contezza di quanto messo in atto.

A seguito dell'evento, 4 operatori di Polizia penitenziaria sono stati inviati presso il pronto soccorso e hanno ricevuto dai 4 ai 10 giorni di prognosi per intossicazione da fumi. Nei confronti del detenuto si è proceduto alla contestazione degli addebiti; tuttavia, considerate le sue condizioni psichiche e l'informativa di reato inviata alla Procura della Repubblica competente, la direzione non ha proceduto disciplinarmente ai sensi dell'art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 2000. In seguito, dopo l'incontro con lo psichiatra, ha iniziato ad assumere regolarmente la terapia e, a far data dal 16 febbraio 2023, è allocato in una sezione a regime ordinario. Da quel giorno, non ha messo in atto altre condotte auto ed etero lesive, né danneggiato beni dell'amministrazione.

Merita evidenziare che in ordine alle **iniziative atte a fronteggiare il fenomeno delle aggressioni**, per quanto attiene ai trasferimenti dei detenuti per motivi di ordine e sicurezza, la procedura adottata è quella prevista dalla circolare DAP del 26 febbraio 2014, n. 3654/6104, appunto rubricata "disposizioni in materia di trasferimenti di detenuti", nella quale viene evidenziato che i trasferimenti per motivi di sicurezza, in considerazione dell'attuazione dei circuiti regionali e in ossequio al principio di territorialità della pena, dovranno, di regola, essere gestiti dai provveditorati all'interno del distretto di competenza. I trasferimenti saranno ammessi soltanto nelle ipotesi in cui la permanenza di un detenuto in un determinato contesto detentivo comporti in concreto, nonostante l'applicazione della sanzione disciplinare, un rischio effettivo per l'incolumità di terze persone, per l'ordine e la sicurezza interna dell'istituto, ovvero in relazione alle ipotesi in cui sia necessario tutelare la sua incolumità.

Nel caso in cui venga ravvisata la necessità di richiedere l'allontanamento di un detenuto per motivi di sicurezza, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 42 dell'ordinamento penitenziario, occorre una proposta di trasferimento compendiata di elementi concreti e oggettivi. Le proposte di trasferimento sono quindi inoltrate al provveditorato regionale competente che, nel caso in cui ritenga di non poter provvedere nell'ambito del distretto, con adeguata motivazione, dovrà investire la competente Direzione generale dei detenuti e del trattamento cui, in ogni caso, provvederà a comunicare i provvedimenti adottati.

Recente è poi l'adozione della circolare **DAP del 10 ottobre 2018, n. 0316870, anch'essa adottata per i casi di trasferimenti dei detenuti per motivi di sicurezza**, nella quale viene evidenziato che le richieste dovranno riguardare quei soggetti responsabili di aggressioni consumate o tentate nei confronti del personale dell'amministrazione penitenziaria, del personale medico o infermieristico o di volontariato, le aggressioni consumate o tentate nei confronti di altri detenuti, i danneggiamenti dei beni dell'amministrazione e qualsiasi altro evento di violenza.

Il provvedimento decisivo dovrà essere adottato dai provveditorati regionali, i quali disporranno il trasferimento del detenuto presso altro istituto del distretto. Inoltre, nei casi da considerarsi più gravi, la Direzione generale dei detenuti e del trattamento, acquisiti tutti gli

elementi informativi più utili, potrà provvedere, anche su richiesta del capo del dipartimento, al trasferimento del detenuto o dei detenuti interessati dall'evento critico, disponendone l'assegnazione presso altro istituto extra distretto.

Invero, ben sussistono direttive volte alla prevenzione delle condotte aggressive poste in essere dai detenuti: in tema si evidenzia la **circolare DAP del 26 maggio 2015**, con cui è stata data disposizione ai provveditorati regionali di individuare alcune sezioni ove allocare quei detenuti non ancora pronti per il regime aperto, o incompatibili con esso, in osservanza di quanto previsto dall'art. 32 del regolamento di esecuzione penitenziaria (decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 2000), ove si prevede, infatti, che i detenuti e gli internati che abbiano un comportamento tale da richiedere particolari cautele, anche per la tutela dei compagni da possibili aggressioni o sopraffazioni, siano assegnati ad appositi istituti o sezioni ove sia più agevole adottare le cautele.

Naturalmente, l'individuazione di tali sezioni non risponde a una logica di isolamento o punizione, bensì a un'ideale attività trattamentale che miri ad agevolare, per i soggetti che vi sono assegnati, il ritorno al regime comune "aperto" e, nel contempo, a salvaguardare detto regime da attività negative di prevaricazioni e violenza. È comunque previsto che l'allocatione presso tali sezioni venga verificata dalle direzioni periodicamente, con cadenza semestrale, al fine di appurare la permanenza delle ragioni della separazione dei soggetti che vi sono assegnati dalla restante popolazione detenuta.

Ancora, con la recente **circolare 22 luglio 2020, rubricata "aggressioni al personale-linee di intervento"**, viene evidenziata la necessità, ai fini di un ridimensionamento della portata del fenomeno delle aggressioni, di ricorrere a un approccio integrato che tenga conto sia delle esigenze di prevenzione sia delle conseguenze che scaturiscono dalla consumazione degli eventi di aggressione. A fronte degli episodi di aggressione indirizzati contro il personale in servizio, pronta ed efficace deve essere l'azione della Polizia penitenziaria per la prevenzione di tali tipi di condotte; incisiva, dopo l'avvenuta individuazione dei responsabili delle infrazioni, la procedura disciplinare; puntuale l'attuazione delle direttive sui trasferimenti per ragioni di ordine e di sicurezza. Sarà fondamentale evitare che nella popolazione ristretta possa diffondersi la percezione di un clima di impunità, con conseguenze negative sulla garanzia dell'ordine e della disciplina.

La redazione del rapporto disciplinare da parte di chi consuma direttamente o viene a conoscenza che un'infrazione è stata commessa è atto obbligatorio e non discrezionale e deve essere effettuata in modo tale che il rapporto risulti completo e chiaro con una puntuale descrizione dei fatti oggettiva, priva di qualsiasi valutazione di carattere personale. Inoltre, con circolare 31 marzo 2021 si è proceduto ulteriormente a sensibilizzare i provveditori regionali, i direttori degli istituti penitenziari e i comandanti di reparto, ciascuno nell'ambito di competenza, al fine di assicurare la più stretta e scrupolosa osservanza della circolare del 22 luglio 2020 e, con essa, l'assunzione di tutte le necessarie iniziative a tutela dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti penitenziari.

Infine, proprio in ragione dei numerosi eventi critici, anche di particolare gravità, all'interno degli istituti, concretizzatisi in atti di violenza nei confronti di appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria e operatori appartenenti ad altri ruoli, il DAP, con **ordine di servizio 10 agosto 2022, n. 1389, ha disposto l'istituzione del gruppo di analisi permanente sulle aggressioni**, con il precipuo compito di analizzare quotidianamente, in tempi rapidi, i dati relativi ai fatti di specie e condurre un'istruttoria completa su ogni vicenda, anche attraverso il contatto per le vie brevi con le articolazioni territoriali coinvolte.

Trattando dell'annosa tematica delle **carenze di organico** merita subito evidenziare come, allo stato, a fronte di un totale di 42.865 unità, come da ultimo incremento della dotazione di 1.000 unità del ruolo degli agenti assistenti di cui alla **legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio per il 2023)**, il personale del Corpo amministrato è pari a 35.960 unità. Si evidenzia, altresì, che, al fine di incrementare l'organico del personale di Polizia penitenziaria, è stato

avviato il 181° corso di formazione per allievi agenti che comporterà l'immissione in ruolo di ulteriori 1.087 unità del ruolo maschile e 361 unità del ruolo femminile. Inoltre, nell'arco del quinquennio 2021-2025, è autorizzata, oltre al turnover, l'assunzione straordinaria di ulteriori complessive 2.804 unità.

Ciò precisato, con riferimento alla precipua situazione del carcere di Verona, a fronte di un organico previsto in 380 unità, ne risultano concretamente presenti 316, comprensivi di 30 unità distaccate in uscita e 2 in entrata, inferiore, dunque, di 64 unità. Le carenze maggiori si rilevano nel ruolo dei funzionari (2 unità in meno), degli ispettori (21 unità in meno) e dei sovrintendenti (56 unità in meno); di contro, il ruolo degli agenti assistenti rivela un esubero di 43 unità.

Quanto ai funzionari, all'esito della procedura concorsuale in essere relativa a 120 posti, si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale, in ragione delle vacanze organiche previste. Quanto al ruolo degli ispettori, si comunica che il 16 novembre 2022 si è concluso il VII corso per allievo vice ispettore, e che presso il carcere di Verona si è avuto un incremento nel ruolo di 6 unità maschili e 7 femminili. Inoltre, all'esito della procedura concorsuale per 411 posti il DAP terrà nella massima considerazione la situazione di relativa carenza di personale che connota il penitenziario veronese, valutando l'assegnazione di un adeguato numero di unità del ruolo.

In relazione al ruolo dei sovrintendenti, si rappresenta che, in esito al concorso interno per complessivi 583 posti, verranno assegnati al carcere 4 unità maschili e, all'esito di scorrimento delle graduatorie, ulteriori 16 unità; il tutto entro la fine del corrente anno, al termine del previsto corso di formazione. Infine, circa il ruolo agenti/assistenti, si rappresenta che l'organico del carcere di Massa è stato incrementato, nell'anno 2022, di 3 unità, in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 179° e 180° corso.

Il Ministro della giustizia

NORDIO

(16 maggio 2023)

Camera dei deputati

15.3 Annunzio di proposte di legge.

In data 19 maggio 2023 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa dei deputati:

MORRONE (LEGA) ed altri: «Modifiche agli articoli 61 e 576 del codice penale in materia di circostanze aggravanti per **reati commessi in danno di agenti della Polizia penitenziaria in servizio presso istituti di pena**» ([1167](#)). *Testo non ancora disponibile.*

MEMORIE DEPOSITATE

15.4 Commissione Giustizia (II) - Audizioni informali nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 399 Rossello, C. 645 Pittalis, C. 654 Enrico Costa e C. 716 Pella, recanti «Disposizioni in materia di abuso d'ufficio e traffico di influenze illecite» - Memorie depositate del 18 maggio 2023.

[MEMORIA MOVIMENTO FORENSE \(18/05/2023\)](#)

[MEMORIA PROF. GIAN LUIGI GATTA \(18/05/2023\)](#)

[MEMORIA AVV. IVANO IAI \(18/05/2023\)](#)

[MEMORIA ANCI \(18/05/2023\)](#)

INTERROGAZIONI, presentate

15.5 In merito alla rivolta nella casa circondariale di Avellino, in cui sono rimasti feriti due agenti penitenziari. – Interrogazione a risposta in Commissione n. [5-00880](#) presentata dall'On. Toni Ricciardi (PD-IDP) e altri il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro della giustizia**, per sapere se il Ministro interrogato ritenga di dover con urgenza fornire elementi in merito alla evoluzione della situazione che riguarda il carcere di Avellino, quali iniziative immediate ed efficaci intenda adottare al fine di fronteggiare la situazione, per mettere in sicurezza l'istituto e per fornire concreto supporto al personale della Casa circondariale, nonché se non ritenga di dover adottare iniziative di competenza volte a ripristinare e incrementare le risorse finanziarie relative al Dipartimento della amministrazione penitenziaria e al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità tagliate con la manovra di bilancio, e ad effettuare investimenti sul sistema penitenziario, stanziando risorse maggiori e adeguate.

15.6 In merito alle problematiche di salubrità degli ambienti e al generale stato di preoccupante ammaloramento della Casa circondariale «Borgo San Nicola» di Lecce, che costituisce un pericolo per la sicurezza e la salute dei detenuti e dello stesso personale penitenziario. – Interrogazione a risposta scritta n. [4-01038](#) presentata dall'On. Stefanazzi (PD-IDP) il 23 maggio 2023 rivolta al **Ministro della giustizia, al Ministro della salute**, per sapere se si intenda intraprendere iniziative per verificare lo stato di salubrità e gli standard di sicurezza delle strutture carcerarie italiane e porre urgentemente in essere, sulla base di tali verifiche, un piano di interventi di adeguamento, ammodernamento e manutenzione degli edifici carcerari; se si intenda, per quanto di competenza, accertare le ragioni per cui i lavori di riqualificazione avviati nella casa circondariale di Lecce sono stati interrotti.

- Istruzione, università e ricerca

Camera dei deputati

INTERROGAZIONI, trasformate

16.1 In merito all'attribuzione di una carta nominativa a tutti gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali e paritarie, denominata «IoStudio – Carta dello Studente» - Interrogazione a risposta in Commissione n. [5-00873](#) presentata dall'On. Ascani (PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA) il 16 maggio 2023, trasformata in interrogazione a risposta scritta n. [4-01023](#) il 22 maggio 2023.

16.2 In merito alla Carta dello Studente, la quale consente di attestare lo *status* di studente e di accedere in modo agevolato al mondo della cultura e a una serie di servizi utili a chi studia – Interrogazione a risposta scritta n. [4-01023](#) presentata dall'On. Ascani (PD-IDP) il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro dell'istruzione e del merito**, per sapere se sia a conoscenza del numero effettivo degli studenti risultati idonei alla Carta IoStudio e quali iniziative di competenza intenda adottare al fine di reperire risorse adeguate a garantire il diritto allo studio a tutti gli aventi diritto.

16.3 In merito all'organico delle scuole primarie sulle classi a tempo pieno per la città e la provincia di Milano in contrazione rispetto all'anno precedente, come denunciato da 43 dirigenti scolastici di Milano e provincia – Interrogazione a risposta scritta n. [4-01024](#) presentata dall'On. Quartapelle Procopio (PD-IDP) il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro dell'istruzione e del merito** per sapere quali iniziative intenda il Governo assumere per andare incontro alle richieste dei genitori e dei dirigenti scolastici milanesi.

- Cultura, Turismo, Sport

Camera dei deputati

MEMORIE DEPOSITATE

17.1 Commissione Attività produttive (X) - Audizioni informali nell'ambito dell'esame dello Schema del piano strategico di sviluppo del turismo, per il periodo 2023-2027 (Atto n. 39)

Memorie depositate del 9 maggio.

[TOURING CLUB ITALIANO](#)

[ANBBA](#)

[CISL](#)

[CONFCOMMERCIO CONF TURISMO](#)

[CGIL](#)

[FEDERTERME](#)

Memoria depositata del 10 maggio 2023.

[AITR ASSOCIAZIONE ITALIANA TURISMO RESPONSABILE](#)

INTERROGAZIONE, presentata

17.2 In merito alla difficile situazione in cui versa l'Associazione italiana alberghi per la gioventù (AIG) e alla salvaguardia del personale impiegato nonché il concorso dell'ente in termini di servizi di utilità sociale erogati, con particolare attenzione alle giovani generazioni – Interrogazione a risposta scritta n. [4-01029](#) presentata dall'On. Braga (PD-IDP) il 22 maggio 2023 rivolta al **Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del turismo** per sapere come intenda tutelare concretamente il patrimonio culturale, economico, storico sociale rappresentato dall'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù, salvaguardando altresì il personale in esso impiegato, nonché il contributo dell'Ente in termini di servizi di utilità sociale erogati, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle fasce economicamente più deboli della società e se non ritenga di adottare specifiche iniziative normative per raggiungere gli obiettivi di cui in premessa.

- Media, Telecomunicazioni, Giochi, Spettacolo, Cinema, Editoria

Senato della Repubblica

Memorie depositate

18.1 Commissione Istruzione (7°) - SULL'ESAME DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 138 (COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ARTISTI DELLE PIATTAFORME IN STREAMING)- Memorie depositate del 16 maggio 2023.

- [Unione nazionale interpreti teatro audiovisivo \(UNITA\) \(121 Kb\)](#)
- [Registro attrici e attori italiani \(RAAI\) \(99 Kb\)](#)
- [Federazione musicale italiana \(FIMI\) \(1548 Kb\)](#)

Camera dei Deputati

18.2 Camera dei deputati, trasmissione di documenti

Parere motivato concernente la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica Gigabit e che abroga la direttiva 2014/61/UE (normativa sull'infrastruttura Gigabit) (COM(2023) 94 final), approvato, nella seduta del 9 maggio 2023, dalla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati, nell'ambito della verifica di sussidiarietà di cui all'articolo 6 del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (Doc. XVIII-bis, n. 6) (Atto n. 159). *Testo del documento presente sul sito della Camera*

18.3 Annuncio di proposte di inchiesta parlamentare.

In data 18 maggio 2023 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di inchiesta parlamentare d'iniziativa dei deputati:

BICCHIELLI ed altri: «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul **rischio cibernetico e sull'attuazione delle strategie e delle misure di sicurezza nazionali**» (Doc. XXII, n. 30). *Testo non ancora disponibile.*

MEMORIE DEPOSITATE

18.4 Commissione Cultura (VII) - Audizione informale, in videoconferenza, della Presidente del Consiglio nazionale degli utenti istituito presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Sandra Cioffi, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00055 Orrico: Iniziative per contrastare la diffusione delle sfide di resistenza (challenge) nelle reti sociali telematiche – Memorie depositata del 9 maggio 2023.

[MEMORIA DEPOSITATA DALLA PRESIDENTE SANDRA CIOFFI](#)

INTERROGAZIONE, presentata

18.5 In merito alle fondazioni lirico sinfoniche, ai quattro corpi di ballo stabili presso il Teatro alla Scala, l'Opera di Roma, il Teatro San Carlo, il Teatro Massimo di Palermo e la lenta e inesorabile dismissione del balletto dall'organico dei teatri – Interrogazione a risposta in Commissione n. [5-00882](#) presentata dall'On. Manzi (PD-IDP) il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro della cultura** per sapere perché il resoconto di questo lungo lavoro svolto presso il Ministero della cultura non sia mai stato reso pubblico e se vi sia l'intenzione di diffondere gli esiti del confronto.

- Energia & Ambiente

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE, presentata

19.1 In merito alla non pubblicazione, in gazzetta ufficiale, del decreto legislativo sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri il 21 dicembre 2022 – Interrogazione a risposta scritta n. [4-01025](#) presentata dall'On. Richetti (A-IV-RE) il 22 maggio 2023 rivolta al **Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica** per sapere per quali ragioni il decreto legislativo recanti disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri il 21 dicembre

2022, non sia ancora stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*, e, per quanto di competenza, quali tempi si prevedano perché ciò avvenga.

- Agricoltura e sicurezza alimentare

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE, presentata

20.1 In merito all'andamento climatico che sta determinando gravi ripercussioni nel settore agricolo per quel che riguarda tutte una serie di coltivazioni, dai cereali, al foraggio, alle drupacee e piante e alberi da frutta nonché sulla particolare criticità che interessa la coltivazione del "melone cantalupo" per l'ampia differenza di costo tra ciò che viene pagato ai produttori e quello di vendita nei supermercati – Interrogazione a risposta in Commissione n. [5-00883](#) presentata dall'On. Iacono (PD-IDP) il 22 maggio 2023 rivolta al **Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste** per sapere se il Governo sia a conoscenza di questa crisi e se non ritenga opportuno convocare una riunione con i produttori e la rete della grande distribuzione al fine di verificare le ragioni di questa così ampia differenza di costo tra ciò che viene pagato ai produttori e quello di vendita nei supermercati e porre rimedio ad un fenomeno speculativo che penalizza questo comparto di qualità che opera in Sicilia.

- Sanità e politiche sociali

Gazzette ufficiali

21.1 MINISTERO DELLA SALUTE - DECRETO 30 dicembre 2022 - Assegnazione alla Regione Veneto di quota parte delle risorse accantonate dalla delibera CIPE n. 51/2019. ([GU Serie Generale n. 118 del 22-05-2023](#))

21.2 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - COMUNICATO - Approvazione della delibera n. 6/2023 adottata dal consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei **medici e degli odontoiatri** in data 26 gennaio 2023. ([GU Serie Generale n. 118 del 22-05-2023](#))

Camera dei Deputati

Proposte di Legge

21.3 Aula - Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Molinari ed altri; Bignami ed altri; Faraone ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 (A.C. [384-446-459-A](#)) (ore 13).

([Discussione sulle linee generali, presentazione di questioni pregiudiziali e rinvio](#))

[Questioni pregiudiziali](#) della seduta del 23 maggio 2023

A.C. 384 [Emendamenti](#) della seduta del 23 maggio 2023

Nella seduta di lunedì 22 maggio 2023, l'Aula ha iniziato la discussione sul provvedimento in esame.

Sono state presentate **la questione pregiudiziale di costituzionalità Quartini ed altri n. 1 e la questione pregiudiziale di merito Furfaro ed altri n. 2** che saranno esaminate e

poste in votazione nella seduta di oggi martedì 23 maggio 2023, prima di passare all'esame degli articoli del provvedimento.

L'On. ALICE BUONGUERRIERI, Relatrice ha segnalato che le tre proposte di legge sono state oggetto di un esame articolato in sede referente presso la Commissione affari sociali. A seguito della discussione, in qualità di relatrice, ha predisposto una proposta di testo unificato, volta a costituire una sintesi tra i testi delle tre proposte di legge che la Commissione ha deliberato di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame. **La Commissione d'inchiesta di cui si discute ha l'obiettivo di fare chiarezza sui fatti accaduti durante la pandemia e di accertare la gestione dell'emergenza pandemica**, anche al fine di evitare che eventuali errori compiuti nella gestione della fase pandemica stessa possano ripetersi in occasione di possibili eventi futuri di analoga portata e di analoga gravità. Nella fase conclusiva dell'iter in sede referente sono stati acquisiti i pareri delle Commissioni competenti, tutti pareri favorevoli. È stata altresì recepita l'unica osservazione formulata nel parere della Commissione affari costituzionali attraverso l'approvazione di un ulteriore emendamento. Entrando nel merito del contenuto del provvedimento, ha evidenziato che **l'articolo 1** del testo che si propone all'Assemblea prevede l'istituzione della Commissione d'inchiesta con il compito di accertare le misure adottate per prevenire, contrastare e contenere l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 nel territorio nazionale e di valutarne la prontezza e l'efficacia, anche al fine di far fronte - come abbiamo detto prima - a una possibile futura nuova pandemia di analoga portata e gravità. La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro la fine della XIX legislatura, con la presentazione alle Camere di una relazione sulla propria attività d'indagine e sui risultati con essa conseguiti. **L'articolo 2**, in sintesi, dispone che la Commissione d'inchiesta sia composta da 15 senatori e da 15 deputati nominati rispettivamente dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati in proporzione al numero dei componenti dei gruppi parlamentari, assicurando comunque la presenza di un rappresentante per ciascun a ciascun gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento.

L'articolo 3 del testo che si propone all'Assemblea reca l'elenco dei molteplici compiti assegnati alla Commissione d'inchiesta. Essi sono sempre, in sintesi, i seguenti: svolgere indagini e valutare l'efficacia, la tempestività e i risultati delle misure adottate dal Governo e dalle sue strutture di supporto, al fine di contrastare, prevenire e ridurre la diffusione e l'impatto del SARS-CoV-2; esaminare i documenti, i verbali di organi collegiali, gli scenari di previsione e gli eventuali piani sul contagio da SARS-CoV-2 elaborati dal Governo, comunque sottoposti alla sua attenzione; accertare le ragioni del mancato aggiornamento del Piano pandemico nazionale redatto nel 2006 e accertare i motivi della mancata attivazione del Piano pandemico nazionale allora vigente; accertare le ragioni per cui il Piano pandemico nazionale e la sua attivazione non sono stati oggetto di considerazione da parte degli organismi istituiti dal Governo, tra cui la *task force* istituita presso il Ministero della Salute e il Comitato tecnico-scientifico. E ancora: accertare l'eventuale esistenza di un Piano sanitario nazionale per il contrasto del virus SARS-CoV-2 e le ragioni della sua mancata pubblicazione o divulgazione; verificare i compiti e valutare l'efficacia e i risultati delle attività della *task force*, del Comitato scientifico e degli altri organi, Commissioni o comitati di supporto; verificare il rispetto delle normative nazionali, europee e internazionali in materia di emergenze epidemiologiche da parte dello Stato italiano; esaminare i rapporti intercorsi tra le competenti autorità dello Stato italiano e l'OMS ai fini della gestione dell'emergenza epidemiologica; indagare e accertare le vicende relative al ritiro del rapporto sulla risposta dell'Italia al virus SARS-CoV-2 dopo la sua pubblicazione sul sito Internet dell'Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS; valutare la tempestività e l'adeguatezza delle indicazioni e degli strumenti che il Governo e le sue strutture di supporto hanno fornito alle regioni e agli enti locali. Proseguendo: valutare la tempestività e l'adeguatezza delle misure adottate dal Governo e dalle sue strutture di supporto sotto il profilo del potenziamento del Servizio sanitario nazionale. E ancora: verificare la quantità, la qualità e il prezzo dei dispositivi di protezione individuale, dei dispositivi medici, dei materiali per gli esami di laboratorio e gli altri beni sanitari distribuiti alle regioni nel corso dell'emergenza pandemica; verificare certo anche eventuali ritardi, carenze e criticità nella

catena degli approvvigionamenti; indagare su eventuali donazioni, esportazioni di quantità di dispositivi di protezione individuale e altri beni utili per il contenimento dei contagi; indagare su eventuali abusi, sprechi, irregolarità, comportamenti illeciti e fenomeni speculativi che abbiano interessato l'attività, le procedure di acquisto e la gestione delle risorse destinate al contenimento della diffusione della malattia da SARS-CoV-2; approfondire poi, in particolare, i seguenti aspetti che vertono, per esempio, sull'acquisto dei dispositivi di protezione individuale prodotti in Cina, sulla corrispondenza di tali dispositivi ai requisiti minimi necessari per la loro utilizzazione - vado e proseguo sempre in sintesi -, sui contratti di appalto e di concessione, sulla progettazione e sulla realizzazione di strutture e unità sanitarie destinate ai pazienti affetti da COVID-19, sugli *hub* vaccinali, sull'applicazione Immuni, sulla piattaforma unica nazionale per la gestione del sistema di allerta per i contagi. Poi la Commissione deve indagare sull'acquisto di banchi a rotelle, deve verificare e valutare le misure di contenimento, individuando anche eventuali obblighi e restrizioni carenti di giustificazione in base ai criteri della ragionevolezza, della proporzionalità, dell'efficacia, valutando anche se tali provvedimenti fossero forniti di adeguato fondamento scientifico. Poi ancora la commissione deve verificare e valutare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali costituzionalmente garantiti nella gestione e applicazione delle misure di contenimento adottate dal Governo, sia nelle fasi iniziali, sia nelle fasi successive della pandemia. E ancora: deve verificare e valutare la legittimità della dichiarazione dello stato di emergenza e dello strumento della decretazione d'urgenza; valutare l'adeguatezza e proporzionalità delle misure adottate per la prevenzione e la gestione dei contagi in ambito scolastico; valutare la tempestività e l'efficacia delle indicazioni fornite allo Stato italiano dall'OMS; verificare l'efficacia, l'adeguatezza e la congruità della comunicazione istituzionale delle informazioni diffuse alla popolazione; verificare l'eventuale esistenza di conflitti di interesse riguardanti i componenti degli organi tecnico-governativi, le associazioni di categoria e le case farmaceutiche; verificare ancora l'efficacia e la corrispondenza dei protocolli terapeutici alle linee guida contenute nel Piano pandemico e svolgere anche indagini relative agli acquisti delle dosi di vaccino destinate all'Italia, nonché all'efficacia del piano pandemico predisposto.

Occorre verificare, poi, anche gli atti di processo di revisione continua sui vaccini anti-SARS-CoV-2 e stimare e valutare l'incidenza che i fatti e i comportamenti emersi nel corso dell'inchiesta possono aver avuto sulla diffusione dei contagi, sui tassi di ricovero e di mortalità per COVID-19, nonché sugli effetti avversi e sindromi post-vacciniche denunciate.

L'articolo 4 prevede che la Commissione proceda alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

L'articolo 5 prevede che la Commissione possa ottenere copie di atti e di documenti relativi a procedimenti e inchieste in corso presso l'autorità giudiziaria o altri organi inquirenti e anche copie di atti e documenti custoditi dagli organi e dagli uffici delle pubbliche amministrazioni, garantendo, chiaramente, il regime di segretezza eventualmente posto sugli atti a lei trasmessi.

Anche **l'articolo 6** va in questa direzione, recando disposizioni più di dettaglio sull'obbligo del segreto.

L'articolo 7, infine, reca la disciplina dell'organizzazione interna della Commissione d'inchiesta, prevedendo, tra le altre, che l'attività e il funzionamento di quest'ultima siano disciplinati da un regolamento interno, approvato dalla medesima Commissione prima dell'inizio della sua attività di inchiesta.

La proposta di legge, quindi, così come anche in questa sede rappresentata e riassunta in sintesi, licenziata dalla Commissione affari sociali in sede referente, con pareri favorevoli dalle altre Commissioni, è ora pronta per l'esame dell'assemblea.

In sede di discussione sulle linee generali si riportano i seguenti interventi di interesse.

L'On. ANNARITA PATRIARCA (FI-PPE) ha evidenziato l'esigenza di chiarezza che è alla base della proposta di istituzione di una Commissione d'inchiesta che evidenzi le *best practice*, che individui gli errori, che faccia luce sulle irregolarità, sugli sprechi e sulle responsabilità. La

pandemia ha esasperato i **problemi strutturali esistenti nel settore sanitario**, in particolare la **carenza di forza lavoro**.

L'On. VITTORIA BALDINO (M5S) ha sottolineato che in questa Commissione d'inchiesta **non c'è un riferimento alle regioni**, le regioni sono totalmente escluse dal campo di indagine di questa Commissione d'inchiesta. Questo vuol dire che l'obiettivo di questa Commissione non è quello di indagare su cosa non abbia funzionato per fare in modo che quello che è accaduto non accada più. Ha affermato. "... L'articolo 3, che prevede i compiti della Commissione, è allucinante, se lo leggiamo, è allucinante. Addirittura, al punto bb) praticamente si propone di indagare e di verificare l'efficacia, l'adeguatezza e la congruità della comunicazione istituzionale e delle informazioni diffuse alla popolazione durante la pandemia, cioè in pratica volete indagare sulle conferenze stampa del Presidente Conte, invece di indagare su quei mezzi di informazione che diffondevano **fake news sui vaccini**, sulla pandemia, sulla teoria del complotto..."

L'On. SIMONA LOIZZO (LEGA) nel suo intervento ha sottolineato la mancata esistenza di un piano pandemico, *vulnus* mai del tutto chiarito, da cui a cascata si sono registrate criticità ineludibili su ogni singolo aspetto della gestione pandemica, caratterizzata da ritardi, carenze e criticità nella catena di approvvigionamento dei dispositivi individuali di protezione, nella loro specificità e anche nelle scelte delle loro caratteristiche di presidi di difesa a virus respiratori così importanti.

Abusi, sprechi e irregolarità nella gestione possono aver minato una risposta efficace all'epidemia, come l'acquisto di dispositivi inadeguati può aver assolutamente inciso su una più rapida diffusione di un virus respiratorio. La **realizzazione incompleta di strutture e centri sanitari** destinati ai pazienti COVID, laddove, anche se esistenti, ancora non attualmente completati, sono altresì da considerarsi come elementi dirompenti, in cui la gestione della pandemia ha presentato vuoti incredibili, facilitatori della gravità di diffusione del virus e delle capacità di controllo dell'evoluzione dello stato emergenziale ha sottolineato che la Commissione correrà ad analizzare ogni aspetto tecnico-organizzativo alla base di una mancata risposta sotto i limiti di adeguatezza ed efficacia, non giustificabili solo con l'accettazione e con l'accezione emergenziale della pandemia e di tutti i processi di gestione della stessa, che hanno registrato spesso e volentieri un sottosoglia.

La mancanza del Piano pandemico e le dinamiche secondo le quali l'Organizzazione mondiale della sanità definiva, in una relazione pubblicata e poi immediatamente ritirata, la reazione del Sistema sanitario nazionale italiano alla pandemia, confusionaria ma anche creativa impone la necessità di comprendere alcune responsabilità del mancato aggiornamento del Piano pandemico italiano, da cui imparare una lezione di vita. La Commissione sarà chiamata a un lavoro di revisione coordinato, che faciliterà lo sviluppo di **nuovi modelli sanitari** e un'Italia più preparata a contrastare futuri eventi epidemici.

Ha ritenuto che i piani pandemici non sono solo schemi di responsabilità o di definizione di catene di comando, ma sono soprattutto dei piani decisionali e comunicativi. Tale incompletezza di comunicazione e di decisione si è drammaticamente intrecciata, nel nostro sistema sanitario, alla mancanza di **rinnovamento del patrimonio tecnologico**, alla confusione politico-istituzionale e ministeriale, e alla totale mancanza di una **struttura complessiva di governance**.

L'On. Girelli (PD-IDP) ha dichiarato che occorre capire cosa non ha funzionato e cosa bisogna mettere a posto rispetto ad emergenze straordinarie, terribilmente straordinarie, come quelle che abbiamo vissuto, partendo certo dal **Piano pandemico** che - vorrei ricordarlo - **è del 2006** e aveva bisogno di essere rivisto, come anche i piani regionali conseguenti, tant'è che alcune regioni, come la Lombardia, hanno provveduto a fare una rivisitazione subito dopo, nel 2022. Una rivisitazione a partire dalle **scorte di dispositivi di protezione** - in teoria ogni presidio ospedaliero e ogni struttura sanitaria avrebbe dovuto averne un numero necessario - e dall'incapacità di garantire alla rete territoriale sanitaria, ai medici di medicina generale, piuttosto che ad altre realtà, un minimo di supporto, di aiuto e di indirizzo riguardo al

comportamento da tenere. Ha poi aggiunto: *"Noi, nell'articolato dell'istituzione della Commissione, andiamo persino a **scomodare la validità del vaccino**, prestando il fianco a letture no-vax: mi sento di dirlo anche se poi qualche pennivendolo magari farà un uso improprio, nella redazione giornalistica, di quanto viene detto in Commissione, piuttosto che in Aula. E questo io credo che non possiamo permetterlo; è un insulto alla scienza vera, non alla scienza presunta che, in nome della messa in discussione di alcune rilevanze scientifiche si è costruita una visibilità mediatica e ancora adesso frequenta talk show o quant'altro a spiegarci cose che non hanno nessun supporto scientifico da parte delle vere autorità riconosciute".*

L'On. Trancassini (FDI) ha affermato che l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sul Covid è richiesta dalla volontà collettiva di fare chiarezza su periodo estremamente complicato e difficile. Ha affermato che durante l'emergenza è stata forte e rilevante la **compressione dei diritti democratici**. Ha ricordato che l'Italia ha avuto uno dei tassi di mortalità più grande al mondo. Ha criticato l'app Immuni, i banchi a rotelle e la **gestione della cassa integrazione**. In ultimo, ha dichiarato *"noi siamo favorevoli alla costituzione di questa Commissione d'inchiesta e rassicuro le opposizioni che sarà una Commissione d'inchiesta, come diceva anche il collega Stumpo, in cui ci saranno atti chiari, ci sarà la trasparenza e sarà data la possibilità all'opposizione di procedere con quel processo di beatificazione al quale tanto ha tenuto in precedenza"*.

L'On. Quartini (M5S) ha affermato che i **7 articoli della proposta di legge** sono pretestuosi, faziosi e strumentali. Ha ritenuto che essi formulino un teorema politico precostituito, volto a giustificare una sentenza già scritta e ingiustificabile. Ha affermato che con questo provvedimento la maggioranza vuole aggredire violentemente gli avversari. Ha sottolineato che tra gli accusatori di oggi ci sono anche coloro che hanno tentato di usare anche il COVID a fini elettorali. Ha dichiarato che *"si attaccano più o meno implicitamente, senza alcuna base scientifica né giuridica, tutte le misure adottate dal Governo. Eppure, nessun Paese ha saputo reagire in maniera più efficace e immediata dell'Italia, le cui misure sono state estese anche all'estero. Il Governo di allora è contestato da quell'opposizione di destra che non ha saputo, nelle regioni amministrate, impedire gli impatti peggiori del dramma"*. Ha affermato che la Commissione fa bene a **investigare sulle misure di contenimento adottate dal Governo**, perché sono proprio quelle misure, a suo avviso, che hanno impedito che le conseguenze delle diverse ondate del virus fossero ben peggiori. Ha dichiarato che *"così diventa paradossale e grottesco doversi difendere per avere usato la decretazione d'urgenza o lo stato di emergenza, quando erano gli unici modi per poter intervenire in tempi ristretti, rispettando, tra tutti i **diritti fondamentali delle persone**"*. Ha affermato che i **protocolli terapeutici** sono sempre stati adeguati alle linee guida migliori e più avanzate e i **vaccini** sono stati una priorità per l'Italia, che, grazie all'organizzazione della campagna vaccinale, ha potuto porre un freno all'espandersi del virus. Ha criticato l'art. 3 della legge istitutiva della Commissione di inchiesta, definendola *"un'emergenza democratica"*.

L'On. ROBERTO MORASSUT (PD-IDP) nel suo intervento ha ricordato che il 21 dicembre, l'EMA approvò il **primo vaccino** nella storia contro il COVID-19. Si trattava di un vaccino sviluppato dalla Pfizer, il primo vaccino con tecnologia a mRNA. Un'approvazione a cui seguì da parte della FDA quella di un altro vaccino sviluppato a Modena, a cui seguirà poi una data storica per l'Unione Europea, 27 dicembre, data in cui tutti i Paesi europei contemporaneamente iniziarono le prime iniezioni del vaccino. Ha ritenuto che la Commissione d'inchiesta approvata, peraltro, solo dalla maggioranza perché nessuna richiesta di miglioramento del testo è stata accolta. Ha ritenuto che si voglia, quindi, solo strumentalizzare e politicizzare una tragedia che ha riguardato tutti, indagando sull'operato del Governo allora in carica nella gestione di una fase come quella pandemica.

Ha sottolineato che è stato chiesto di avere un approccio finalizzato a individuare gli interventi necessari per prevenire criticità nel caso di future emergenze sanitarie, sia a livello centrale sia locale, e anche qui la risposta è stata negativa.

L'On. Cappelletti (M5S) ha affermato che la parola che sintetizza meglio il provvedimento è censura. Ha affermato che **con questo provvedimento verrà impedita alla Commissione d'inchiesta ogni valutazione sulla condotta delle regioni** nella gestione del COVID. Ha sostenuto che la regione Veneto ha strumentalizzato i successi ottenuti dal professor Crisanti per trarre un indebito vantaggio politico, salvo poi metterlo alla berlina. Ha affermato che la regione ha gonfiato i posti in terapia intensiva comprendendo anche le sale chirurgiche, per evitare che fosse considerata in zona rossa. Ha affermato che **l'utilizzo improprio dei tamponi rapidi** ha alimentato il boom dei contagi in regione. Ha ritenuto che la Regione Veneto, inoltre, abbia ignorato misure importanti di prevenzione, quale la **mancata attivazione dell'APP Immuni**. La Regione, proseguendo, non ha previsto l'adozione di strutture alternative per isolare temporaneamente i contagiati, disponendo del solo isolamento in casa, aumentando i contagi intra-familiari.

Ha dichiarato che *"ben venga dunque, la Commissione di inchiesta, ma senza escludere gli errori drammatici commessi dalle regioni, in particolare da Veneto e Lombardia. Escludere le regioni solo perché quelle che hanno registrato i peggiori disastri sono dello stesso colore politico della maggioranza è un atto irresponsabile e...vanifica completamente l'utilità della Commissione"*.

L'On. Silvestri (M5S), ha dichiarato che ritiene la **Commissione una farsa** e una speculazione politica oltre una **mancanza di rispetto** per un periodo che il **Paese ha vissuto** in modo singolare e con non poche sofferenze e mancanza di rispetto per chi non c'è più e per il **comparto sanitario e industriale** con tutte le **difficoltà** vissute. Ritiene che l'obiettivo della Commissione non sia quello di capire cosa non abbia funzionato e come comportarsi in caso di una nuova epidemia, quanto piuttosto mettere sul **banco degli imputati** una persona che ha dato tutto quello che doveva, tutto quello che poteva, insieme a chi ha lottato contro la problematica del COVID. Ha sottolineato l'utilizzo reiterato della parola **"valutare"** invece di **indagare** nel testo di legge istitutivo della Commissione d'inchiesta; che sembra si **voglia puntare il dito** unicamente su Giuseppe Conte e tutto l'*entourage* che ha lavorato insieme a lui mentre non verrà fatta nessuna analisi sulla questione regionale; che chi sta facendo questo processo politico *"è anche quella parte che ha passato tre quarti della pandemia a dire a Conte di chiudere quando apriva, di aprire quando chiudeva, a scattare selfie senza mascherina, dando quel bellissimo messaggio culturale che in una pandemia mondiale è assolutamente la prima cosa da fare, senza offrire alcun tipo di contributo, se non quello di denunciare, in un momento di conflittualità sociale tremenda, cose false, come l'attivazione sul MES, poi sbugiardati dall'allora Presidente del Consiglio stesso in diretta nazionale televisiva"*.

L'On. ALICE BUONGUERRIERI (FDI), Relatrice in replica ha evidenziato che l'articolo 3, tanto discusso e richiamato, parla chiaro e dà l'obiettivo di accertare, verificare, esaminare, approfondire tutte le fasi della gestione pandemica, per consegnare agli italiani la verità su quello che è stato un periodo tragico, appunto, l'emergenza pandemica. Dunque, non c'è nessuna sentenza anticipata in questa proposta di legge, ma solo ed esclusivamente la volontà di fare chiarezza, con l'obiettivo di fissare la regolamentazione sanitaria internazionale, disposta dall'OMS, e la normativa comunitaria, che come noi tutti sappiamo, è obbligatoria e vincolante per il nostro ordinamento.

Quanto invece alla **estensione dell'accertamento alle regioni**, la competenza in fase di pandemia è esclusivamente posta in capo allo Stato, a titolo di profilassi internazionale. Quindi, anche sotto questo profilo, non c'è e non può essere intravisto nessun tipo di accanimento, nessuna censura, nessuna esclusione, che abbia il fine politico.

*Il rappresentante del Governo MARCELLO GEMMATO, Sottosegretario di Stato per la Salute, ha affermato: " Non ho sentito una parola, in fase di discussione generale, sul **mancato aggiornamento del Piano pandemico nazionale**, che dovrebbe essere un tema oggetto di dibattito di un ramo del nostro Parlamento, rispetto al quale immaginavo. Invece, ci fosse un approfondimento. Senza puntare il dito contro alcuno, il fatto che non esistesse il Piano pandemico nazionale interessa qualcuno o non interessa alcuno? ... Non ci è stato approvato neppure un emendamento, in un momento in cui si decideva di stralciare l'articolo 1 - entriamo nel tema della nostra Costituzione - con il green pass, ovvero i lavoratori non potevano andare a lavorare, se non avevano **il green pass**. Noi abbiamo avuto approvati zero emendamenti e anche di questo non abbiamo parlato.... Nel tentativo di nascondere l'affermarsi della verità, si è anche parlato - mi rivolgo al collega Quartini del quale ho sentito, come del resto di tutti gli altri intervenuti, con attenzione l'intervento - che **non si vorrebbe rafforzare la sanità pubblica**, che c'è un credito di 37 miliardi... Oggi il Fondo sanitario nazionale sfiora i 130 miliardi di euro. E le voglio registrare che la prassi previsionale del DEF per il prossimo triennio è la stessa che voi avete portato l'anno scorso, in aprile, in approvazione in Aula..."*

Il seguito della discussione è stato rinviato ad altra seduta.

MOZIONI, discusse in Aula

21.4 Aula - Discussione delle mozioni Lazzarini ed altri n. [1-00099](#) e Di Lauro ed altri n. [1-00137](#) in materia di fibrosi cistica (ore 17,15)
([Discussione sulle linee generali e rinvio](#))

Nella seduta di lunedì 23 maggio, l'Aula ha iniziato la discussione delle mozioni in titolo.

È stata presentata la mozione Girelli ed altri n. [1-00141](#) che, vertendo su materia analoga a quella trattata dalla mozione on titolo, verrà svolta congiuntamente. È stata presentata una nuova formulazione della mozione Lazzarini ed altri n. [1-00099](#).

In sede di discussione sulle linee generali, si riportano i seguenti interventi di interesse.

L'On. ARIANNA LAZZARINI (LEGA) illustrando la mozione n. [1-00099](#) (Nuova formulazione) evidenziando i punti principali.

Il primo punto trattato è quello della ricerca, sostegno e promozione delle attività di ricerca. Al riguardo, ha chiesto che i finanziamenti previsti per la fibrosi cistica vengano interamente recuperati e tornino ad essere erogati per quote - quote assistenza e quote di ricerca - come lo erano fino al 2012, ovviamente nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge.

L'importanza della ricerca è confermata anche dai progressi registrati in campo terapeutico negli ultimi anni, i quali hanno portato allo **sviluppo di nuovi medicinali** per la cura della fibrosi cistica, che hanno permesso di ottenere risultati sorprendenti nella progressione della malattia polmonare, con una riduzione dell'infezione e dei ricoveri.

Altro punto centrale è la formazione; si propone di coinvolgere le associazioni nei percorsi formativi per il personale dei centri di riferimento regionali anche attraverso la facilitazione di scambi professionali tra i centri stessi.

Vi sono poi ulteriori aspetti meritevoli di attenzione, che riguardano **l'utilizzo della telemedicina**, i **farmaci innovativi** ma, altresì, sul piano sociale, il riconoscimento delle agevolazioni previste dalla normativa vigente per il **settore auto**; per la maggior parte dei pazienti, i benefici legati all'acquisto dell'auto non vengono riconosciuti, ingiustamente, e bisogna intervenire per cambiare la situazione, considerando anche che, nella fibrosi cistica, la deambulazione può risultare sensibilmente ridotta e si riscontra l'impossibilità o, comunque, la disincentivazione all'uso dei mezzi pubblici, per l'alto rischio di contrarre infezioni respiratorie.

L'On. CARMEN DI LAURO (M5S) illustrando la mozione n. [1-00137](#) ritenendo che gli interventi delle regioni devono essere rivolti: alla prevenzione primaria e alla diagnosi precoce e prenatale; alla cura e alla riabilitazione dei malati, anche con la fornitura a domicilio delle apparecchiature, degli ausili e dei presidi sanitari necessari per il trattamento complessivo; ad agevolare l'inserimento sociale, scolastico, lavorativo e sportivo dei malati di fibrosi cistica; a favorire l'educazione e l'informazione sanitaria del cittadino malato e dei suoi familiari, nonché della popolazione; a provvedere alla preparazione e all'aggiornamento professionale del personale sociosanitario addetto; a promuovere programmi di ricerca atti a migliorare le conoscenze cliniche e di base della malattia.

Ha fatto presente che con la legge n. 362 del 1999 sono state finalizzate risorse pari a circa 4 milioni di euro, a decorrere dal 1999 ma, dal 2012, tali risorse non sono state più vincolate e sono confluite nella parte indistinta del Fondo sanitario nazionale.

Ha ritenuto che occorra garantire a tutti i malati i **farmaci necessari e innovativi** per la cura della fibrosi cistica, alle persone di qualsiasi età e per le diverse mutazioni presenti. Si tratta generalmente di farmaci con un costo enorme e per questo ne viene limitato l'accesso ad un numero circoscritto di pazienti.

Ha evidenziato che non tutte le regioni hanno assicurato i presidi di prevenzione e cura necessari e dedicati. Il risultato è la **differenziazione di accesso alle cure e la disomogeneità nei LEA associati**.

Per tali ragioni, è stato chiesto che il Governo si impegni su più punti; che si impegni ad incrementare e a vincolare, nell'ambito del **Fondo sanitario nazionale**, le risorse per assicurare strutture, personale e attrezzature adeguate per l'assistenza e la cura dei pazienti con fibrosi cistica; ad implementare l'assistenza domiciliare anche farmacologica, quale modello assistenziale strategico per migliorare la qualità della vita dei pazienti con fibrosi cistica, assicurando che nell'*équipe* multidisciplinare siano incluse tutte le figure professionali necessarie, quali il medico specialista oppure il pediatra o il medico di medicina generale, il nutrizionista, il fisioterapista, l'infermiere professionale, l'assistente sociale e lo psicologo; ad agevolare un modello assistenziale personalizzato, che consenta di assecondare le scelte dei pazienti e della famiglia e che riduca ogni forma di ospedalizzazione, così riducendo il rischio di diffusione intraospedaliera di infezioni multi-resistenti tra i pazienti; ad attivare ogni azione utile per potenziare le capacità e le possibilità lavorative, scolastiche, sportive e sociali delle persone affette da questa malattia e dei loro familiari; ad incrementare le risorse necessarie a sostenere la ricerca per la fibrosi cistica, istituendo un fondo specifico presso il Ministero della Salute; ad adottare iniziative che assicurino a tutti i malati i farmaci innovativi, già approvati dalle agenzie europee, e necessari per la cura della fibrosi cistica, rimuovendo la selettività di accesso ai farmaci medesimi che sia determinata da ragioni economiche e di costo del farmaco; ad effettuare, nel corrente anno, **un monitoraggio sull'attuazione della legge 23 dicembre 1993, n. 548**, da parte delle singole regioni e province autonome, al fine di valutare un percorso di aggiornamento e potenziamento delle disposizioni già previste dalla predetta legge e al fine di superare le sperequazioni esistenti a livello regionale sui servizi offerti; a rafforzare l'assistenza e la cura delle persone con fibrosi cistica, ad uniformare le prestazioni sanitarie e sociosanitarie nel territorio nazionale attraverso l'adozione di linee guida recanti i requisiti di appropriatezza dei centri e delle strutture dedicate, nonché gli obiettivi generali e specifici, gli interventi e i risultati attesi; a definire un sistema di accreditamento dei centri regionali specializzati di riferimento, al fine di rafforzare la funzione di prevenzione, di diagnosi, di cura e riabilitazione dei malati, di orientamento e coordinamento delle attività sanitarie, sociali, formative e informative e di ricerca sulla fibrosi cistica; ad assicurare ad ogni persona affetta da questa malattia e al suo nucleo familiare l'assistenza psicologica necessaria ad affrontare e a convivere con la malattia, prevedendo tale assistenza quale requisito necessario e fondamentale per l'accREDITAMENTO dei centri regionali di riferimento; infine, a rafforzare la collaborazione con le associazioni di volontariato e di familiari, al fine di rispondere alle diversificate esigenze di cura e assistenza.

L'On. GIAN ANTONIO GIRELLI (PD-IDP) illustrando la mozione n. [1-00141](#) ravvisando la necessità di avere sul territorio nazionale una certa uniformità di servizio e di risposta ai

cittadini, proprio per impedire il più possibile il manifestarsi di situazioni per cui ci sia un determinato tipo di risposta a seconda del territorio in cui si vive.

Altro aspetto da non sottovalutare è **l'utilizzo della telemedicina** anche in questo campo che, soprattutto per il monitoraggio dei pazienti, può diventare uno strumento di particolare utilità, che spesso e volentieri può anche ovviare alla mancanza di una capillarità di centri sul territorio.

Poi vi è il **tema della fiscalità**: è già stato affrontato anche in altre mozioni, soprattutto riguardo all'utilizzo e all'acquisto dell'automobile. Vi è la necessità di chiarire il quadro e renderlo più direttamente gestibile e anche comprensibile, oserei dire, ai malati stessi.

Il seguito della discussione è stato rinviato alla seduta di oggi 23 maggio.

- Resoconto stenografici

22.1 Commissione Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni (I) - Indagine conoscitiva in materia di attività di rappresentanza di interessi - Audizione di Tommaso Edoardo Frosini, professore di diritto pubblico comparato presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Ida Angela Nicotra professore di diritto costituzionale presso l'Università di Catania (in videoconferenza) e Alfonso Celotto, professore di diritto costituzionale presso l'Università Roma Tre (Svolgimento e conclusione) – [Resoconto stenografico](#) di giovedì 23 marzo 2023.

22.2 Commissione Agricoltura (XIII) - Indagine conoscitiva sull'emergenza legata alla presenza del patogeno *Xylella fastidiosa* nella regione Puglia. Audizione di rappresentanti di Agrinsieme in videoconferenza e di Coldiretti (Svolgimento e conclusione) – [Resoconto stenografico](#) di martedì 18 aprile 2023.

22.3 Commissione Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni (I) - Audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alessio Butti, sulle linee programmatiche dell'attività di Governo in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione (Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione) – [Resoconto stenografico](#) di mercoledì 19 aprile 2023.

22.4 Commissione Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni (I) - Indagine conoscitiva in materia di attività di rappresentanza di interessi. Audizione di Andrea Longo, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, di Pierluigi Petrillo, professore di teorie e tecniche del lobbying presso l'Università LUISS (in videoconferenza), e di Francesco Clementi, professore di diritto pubblico comparato presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma (in videoconferenza) (Svolgimento e conclusione) – [Resoconto stenografico](#) di mercoledì 26 aprile 2023.

22.5 Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici (VIII) - Indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia. Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione Italiana per il Riscaldamento Urbano (AIRU) (Svolgimento e conclusione) - Audizione, in videoconferenza, di Davide Chiaroni, Professore ordinario di Strategia e marketing presso il Politecnico di Milano e Vice direttore di Energy & Strategy (Svolgimento e conclusione) - Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di ECCO – think tank italiano per il clima (Svolgimento e conclusione) - Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Federbeton (Svolgimento e conclusione) - Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari (SUNIA) (Svolgimento e conclusione) - Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Legambiente (Svolgimento e conclusione) - Audizione, in videoconferenza, di

rappresentanti di Confindustria Assoimmobiliare (Svolgimento e conclusione) –
Resoconto stenografico di mercoledì 10 maggio 2023.

- Scadenza emendamenti

Scadenza emendamenti		
Oggetto	Sede	Note
- Governo - Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro - <u>Ddl 685</u>	Senato 10^a Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale	La scadenza degli emendamenti è stata fissata a Mercoledì 24 Maggio, alle ore 18.00.
Delega al Governo per la riforma fiscale. <u>C. 75</u> Marattin e <u>C. 1038</u> Governo	Camera VI - Finanze	Il termine per la presentazione di emendamenti è fissato alle ore 12 di Venerdì 26 Maggio prossimo.
- Governo - DL 51/2023: Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale C. <u>1151</u>	Camera I - Affari costituzionali V - Bilancio	Il termine per la presentazione di emendamenti è fissato alle ore 18 di Giovedì 25 Maggio prossimo.

Cordiali saluti
Informazioni parlamentari
[XVIII Legislatura – Archivio](#)

I contenuti di questo messaggio sono strettamente confidenziali, e ne sono vietati la diffusione e l'uso non autorizzato. Infoparlamento non si assume responsabilità riguardo ai contenuti del testo né per eventuali modifiche o danneggiamenti.